

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 27 Giugno 2019

ATTI

PRESIDENTE: Invito i consiglieri comunali a prendere posto, diamo inizio ai lavori. Procediamo all'appello.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (p), Bassolino Tommaso (p), Caiazzo Antonio (p), Fusco Raffaele (p), Izzo Anna (p), Boemio Antonio (p), Castaldo Francesco (p), Sepe Maria Carmina (p), Di Maso Assunta Antonietta (p), Lanzano Antonio (p), Zanfardino Benito (p), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (p), Ausanio Arcangelo (p), Fusco Francesco (p), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (a), Russo Crescenzo (p), Giustino Gennaro (p), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele (a).

PRESIDENTE: 18 presenti, 7 assenti. La seduta è validamente costituita.
Passiamo al primo capo all'Odg.

*****Afragol@net*****

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed Approvazione verbali seduta precedente”.

Se non ci sono interventi o rettifiche ritengo per letti i verbali della seduta precedente.

(Entra in aula il consigliere Manna Camillo).

Passiamo al secondo capo all’Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex art.194, comma 1, lett. a) del D.Lgs.267/00”.

La parola all’Ass.Affinito.

ASSESSORE AFFINITO GIUSEPPE: Buongiorno a tutti, al Sindaco, ai colleghi Assessori, ai consiglieri comunali, al pubblico presente. All’attenzione del C.C. di stamane proponiamo l’approvazione di debiti fuori bilancio ai sensi della lett. a), dell’art.194 del TUEL. Stamattina, a differenza delle altre volte, si propone una nuova metodologia, forse anche in via sperimentale, se è di gradimento del C.C. o se il Consiglio preferisce la modalità precedente.

PRESIDENTE: Chiedo scusa, è entrato in aula il consigliere Bencivenga.

ASSESSORE AFFINITO GIUSEPPE: A differenza delle altre volte oggi l’Ufficio ha ritenuto proporre una sola delibera di approvazione dei debiti fuori bilancio con 29 schede allegate singolarmente con ogni sentenza che oggi andiamo ad approvare. Ogni relazione, quindi d’accordo con la Segretaria, la votazione sarà singola per ogni relazione, per ogni sentenza. Ogni scheda prevede in maniera sintetica sul frontespizio le parti, l’oggetto, il titolo giuridico e la data di notifica. Poi c’è la relazione del giudizio da parte del responsabile dell’Avvocatura, Avv. Caputo e Avv. Balsamo, una relazione sull’andamento del giudizio, sulle udienze, sulla sentenza, sulle eventuali consulenze tecniche di ufficio e la condanna a carico dell’Ente. Poi, vi è una relazione da parte dell’Avvocato costituito in udienza dove va a motivare la mancata impugnazione della sentenza di I grado e infine vi è allegata la sentenza di condanna con il relativo titolo esecutivo e la relativa notifica. Per qualsiasi altro chiarimento resto a disposizione.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Non comprendiamo il significato contraddittorio di quello che dice l'Assessore illustrando la nuova metodologia di approvazione di debiti fuori bilancio. Gli uffici hanno ritenuto che si faccia una sola delibera, gli uffici hanno ritenuto che in questa delibera per ogni tipologia di debito fuori bilancio c'è una scheda riassuntiva del debito, le modalità di voto sono che si vota scheda per scheda e poi si vota l'atto complessivo. Se io faccio una eccezione su un solo debito e voto contrario alla scheda di quel debito, alla fine io voto contrario all'atto complessivamente nel suo impianto, non ha senso votare prima scheda per scheda e poi l'atto complessivamente. Se ci dite analisi costi-benefici qual è questo nuovo percorso che abbiamo individuato rispetto anche alla prospettiva dell'Amministrazione di dare la possibilità ai singoli settori di impaginarsi il riconoscimento del debito del Settore, questo stride anche con l'azione prospettica che l'Amministrazione sta tentando di darsi. Allora, rispetto a questo o ci fate capire fino in fondo dove nasce questa nuova metodologia che noi non condividiamo nella maniera più assoluta, anche perché ci troviamo di fronte ad un atto che fa un unico riconoscimento però con la votazione delle singole schede, ma votare singole schede si votava atto per atto. Mi fate capire quel è il beneficio di impaginare quest'atto?

Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. (Entra in aula il consigliere Tuccillo).
Chiede la parola il consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Buongiorno ai consiglieri e ai presenti. Mi ero proposto, prima di iniziare i lavori di questa seduta, di fare un appello ai consiglieri, al

Sindaco e soprattutto a lei Presidente. Il problema è: ho presentato qualche settimana fa una richiesta di convocazione straordinaria di un C.C. per la discussione della rimozione e della discussione dei rifiuti che si trovano in strada. Ritengo che poiché la situazione si sta incancrendo anche sulla scorta di quello che i social stanno postando, la chiusura del termovalorizzatore di Acerra, i siti non sono in grado di recepire questi rifiuti, il problema è cosa vogliamo fare per dare risposta alla cittadinanza? Al di là che ci sono i problemi dell'acquisizione, questo credo che sia un problema abbastanza grave, vogliamo Presidente la prossima settimana convocare una riunione dei capigruppo per decidere di fare un consiglio, perché a settembre c'è la possibilità che ci troviamo incasinati. Si impegna a fare questa cosa? Grazie

PRESIDENTE: Certo. Va bene, grazie. La parola al consigliere Boccellino.

BOCCELLINO GIOVANNI: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, ai cittadini, consiglieri, Giunta, un saluto particolare ai nostri concittadini che leggono i nostri verbali di C.C., grazie della pazienza che avete nel leggere e seguire i lavori di C.C. In merito alla proposta dei debiti fuori bilancio non è chiara la procedura, quindi mi associo alla richiesta del collega che mi ha preceduto sul tema anche perché ho sentito e credo di aver sentito male che era stata formulata una proposta in termini di gradimento, se gradivamo affrontare la procedura in questo modo oppure in altro modo. Credo che ci deve essere un qualche cosa di statuito che ci dice di come vanno disciplinati l'approvazione, la disamina del C.C. per i debiti fuori bilancio, quindi gradirei adeguarmi a quello che è la normativa piuttosto a un'azione libertina che potremmo assumere e contravvenendo anche la disposizione di legge. Quindi, chiedo di essere rispettoso di quello che la disciplina normativa prevede. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. La parola alla Segretaria.

SEGRETARIA COMUNALE: Riagganciandomi all'intervento dell'Ass. Affinito, non ho compreso bene la preoccupazione di voi consiglieri, Intanto, la delibera è stata

confezionata in questi termini per una questione di alleggerimenti dell'aspetto descrittivo, della formattazione degli atti, ma dal punto di vista sostanziale non c'è nessuna problematica o criticità. Se non vi è chiaro il sistema della votazione, la delibera o si vota nella sua totalità, unitarietà e quindi ogni consigliere esprime il proprio voto, favorevole, contrario, si astiene e può aggiungere nel momento in cui dichiara di votare favorevole o contrario che limitatamente alla scheda del debito n.20 e n.21 dichiara la propria astensione, il proprio voto contrario. Quindi, può anche articolare la propria espressione di voto. Differentemente si può anche decidere, il C.C. è sovrano, di fare una votazione per ogni singola scheda debitoria, questo significa che nel dibattito, che poi risulterà agli atti, faremo un appello nominale su ogni singola scheda e ogni consigliere esprimerà il proprio diritto di voto. I consiglieri hanno il diritto di votare favorevole, contrario o astenuto, questo diritto di voto non viene limitato, non viene compresso, non viene alterato, per cui credo che non ci sono aspetti di illegittimità della delibera, ma allo stesso modo non ci sono problematiche dal punto di vista pratico, di lesione dei diritti dei consiglieri. Molti Comuni di media, e grande dimensioni adottano normalmente questo tipo di soluzione proprio per favorire, in termini di velocità, di semplificazione, di celerità di quello che è la discussione consiliare.

PRESIDENTE: Come preferite procedere considerato che sono 30 debiti fuori bilancio, sono sentenze passate ingiudicate, se mi consentite possiamo fare una sola votazione, altrimenti dobbiamo votare uno per uno, già l'Odg è corposo, ditemi voi..

(Entra in aula il consigliere Botta).

Ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Prendiamo atto che non sta in discussione la legittimità dell'atto che in qualche Comune d'Italia si fa così, però vede Assessore Affinito è una pratica che non ci ha visto mai partecipi così organizzata. E' una pratica che stride con quello che state dicendo, perché se da un lato portate un atto unico, dall'altro lato non ci potete chiedere di votare scheda per scheda, perché ogni scheda dovrebbe essere collegata a un atto. Per quanto ci riguarda siamo orientati a votare scheda per scheda, per quanto ci riguarda prendiamo atto pure che per una questione di opportunità ci sono altre delibere che vedono qui il pubblico presente e sembra abbastanza inopportuno rispetto al pubblico presente che è interessato ad altri tipi di delibere

lasciarci andare ad una perdita di tempo. Allora, o facciamo una inversione dei capi all'Odg e in coda al C.C. sistemiamo questi atti e li impaginiamo a modo delibera, singola e votiamo una per una, oppure ritengo che si deve andare avanti così dobbiamo chiedere scusa al pubblico presente che dobbiamo costringere ad un tour de force rispetto agli atti. Personalmente, come opposizione la cosa mi farebbe piacere votare l'atto complessivamente, perché un siffatto atto per quei pochi Comuni che hanno fatto, vi posso garantire che la Corte dei Conti non si ferma al riconoscimento dei mille, dei tremila, dei cinquemila, si ferma al riconoscimento complessivo della delibera che è 250 mila euro, prende la delibera e se la guarda con attenzione. Quindi, per quanto mi riguarda sarei più garantito da un controllo di secondo livello che sarebbe stato effettuato dalla Corte dei Conti. Allora, su questo o ci diamo un principio pure regolamentare, lo facciamo sancire nel Regolamento di Contabilità, piuttosto nel Regolamento del C.C., ma non ci possiamo trovare di fronte ad un meccanismo stravolto nella sua portata in maniera intempestiva, ritengo.

SEGRETARIA COMUNALE: Volevo solo aggiungere solo per chiarezza, che sono debiti seriali, cioè parliamo di debiti che riguardano la stessa ragione, la stessa causa debitoria. Quindi sono debiti, tranne due tipologie di debiti, seriali cioè derivanti da problematiche insidie-trabochetto, l'Ufficio giudiziario è sempre lo stesso, il giudice di Pace. Questo giustifica anche il fatto di farne una soluzione del genere.

GIUSTINO GENNARO: Meriterebbero delle schede un approfondimento a parte. Noi l'abbiamo lette, fatto salvo il principio della buona fede, qualche osservazione non ci è sfuggita. Allora, se un Avvocato che abita a Napoli, che vive a Napoli, che ha lo studio a Napoli vede gli afragolesi che si presentano in maniera seriale al suo studio perché ora cadono nella buca di Via Cinquevie, ora cadono nella buca di Via Marzia Siepe, ora cadono nella buca di Regina ed ad un certo punto anche quest'avvocato anche lei in questa in buca e gli riconosciamo anche il debito io dico che qualcosa del genere in un approfondimento delibera per delibera va sollevata e qualche segnalazione vada fatta, no rispetto a qualche professionista che sta svolgendo diligentemente il suo lavoro, ma tutte queste buche che continuiamo a creare un danno importante al Comune di Afragola Allora rispetto a queste entità ci troviamo di fronte al fatto che hanno fatto dieci incidenti li riconosciamo tutte e dieci. Per quanto mi riguarda, per le modalità con cui vengono fatte queste cose comincio a nutrire

qualche dubbio rispetto alla certezza di taluni incidenti. Mi assumo la responsabilità di quello che dico, lo dico con forza e rispetto a questo avrei preferito votare le delibere, delibera per delibera. Il guaio è fatto, avete impaginato una delibera unica, fra l'altro forse politicamente un passaggio corretto sarebbe stato quello di convocare i capigruppo e dire: guarda, fino ad oggi abbiamo fatto così, da domani in poi è nostra intenzione fare così che ne pensate visto che è una problematica del Consiglio invece che venire catapultati in Consiglio e trovarci di fronte oggi o a votare scheda per scheda e facciamo aspettare il pubblico, oppure votiamo l'impianto nella sua interessa. Per quanto mi riguarda io non sono d'accordo a votare l'impianto nella sua interezza per i motivi su esposti. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Chiede di intervenire il consigliere Manna.

MANNA CAMILLO: Buongiorno a tutti. Volevo fare solo qualche domanda alla segretaria in merito a questa problematica. La perplessità che viene è legato, non so se lei o io non ho capito bene, o non ci siamo intesi alla perfezione. Se noi leggiamo tutti gli atti per quanto riguarda i debiti fuori bilancio dopo vale a dire se io volessi votare favorevolmente o in diffonità rispetto ad un altro debito, come faccio a farlo, questa è la perplessità che mi veniva, se me la può spiegare.

SEGRETARIA COMUNALE: Già abbiamo spiegato, forse lei è arrivato in ritardo. Si vota scheda per scheda debitoria, quindi su ogni scheda, per dire abbiamo Cesaro Giuseppe contro Comune, si fa la votazione su questa specifica scheda. Quindi, ogni consigliere ha il diritto di esprimere il proprio voto, favorevole, contrario o astenuto. Poi passiamo alla seconda posizione debitoria, avete tutta la possibilità di agganciare il vostro voto al singolo giudizio, p la stessa cosa se avessimo portato 29 proposte di delibere. Non cambia l'esercizio del voto.

MANNA CAMILLO: Dottoressa, quando leggerete il primo provvedimento, alla fine di questa lettura che succede? Voi ponete ai voti.?

SEGRETARIA COMUNALE: L'ho detto prima. E' soltanto un aspetto formale, dal punto di vista sostanziale voi come consiglieri conservate il vostro diritto di votare

sulle singole posizioni. Invece di preparare 29 proposte di delibera ne abbiamo preparata una, all'interno ci sono le schede e votate le singole schede.

PRESIDENTE: Allora propongo di fare la votazione complessiva, la prossima volta presentiamo una per una.

Prego Segretaria.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (sì), Bassolino Tommaso (sì), Caiazza Antonio (sì), Fusco Raffaele (sì), Izzo Anna (sì), Boemio Antonio (sì), Castaldo Francesco (sì), Sepe Maria Carmina (sì), Di Maso Assunta Antonietta (sì), Lanzano Antonio (sì), Zanfardino Benito (sì), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (sì), Ausanio Arcangelo (sì), Fusco Francesco (sì), Tuccillo Domenico (astenuto), Cuccurese Gaetana (a), Russo Crescenzo (astenuto), Giustino Gennaro (astenuto), Botta Raffaele (astenuto), Castaldo Gennaro Davide (astenuto), Boccellino Giovanni (astenuto), Manna Camillo (astenuto), Bencivenga Michele (astenuto).

PRESIDENTE: 14 voti favorevoli, 8 astenuti. Il capo è approvato.

Mettiamo in votazione l'immediata esecutività del capo. **Approvato con la stessa votazione di voto.**

Passiamo al capo n.3

PRESIDENTE: CAPO N.3: “Approvazione schema di convenzione del servizio di tesoreria”.

Illustra il Sindaco.

SINDACO: Buongiorno a tutti. E' un atto in continuità per la gestione del servizio di tesoreria. I consiglieri comunali ritengo che c'è stata una lettura dell'atto, signori vi interpellò, avete letto l'atto? Ritengo di sì, allora, in sintesi è solo l'atto deliberativo per individuare il servizio di tesoreria con i canoni standard, non c'è niente di rimodificato rispetto al passato. C'è lo schema allegato della delibera, se ci sono considerazioni eccoci qua.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Chiede di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Giusto per sapere, quanto ci costa il servizio? Il tesoriere deve fare un ribasso, quanto ammonterà il ribasso con la nuova convenzione, se è aumentato, è lo stesso...

PRESIDENTE: La parola al dott. Chiauzzi.

DOTT. CHIAUZZI MARCO: Mi sta chiedendo la palla di vetro, un'azienda privata farà il ribasso che sarà più opportuno di fare, il ribasso che fecero 7 anni fa adesso non ricordo, 3 %, adesso non ricordo. Alla fine erano 100 mila euro, con ribasso a 95 mila euro. Lei la ricorda questa cosa consigliere, che abbiamo fatto prima un tentativo di gara zero ed è andata deserta, poi abbiamo fatto un tentativo di gara a 60 mila euro che è andata deserta, poi a 100 mila euro in cui ha partecipato solo il Banco di Napoli.

PRESIDENTE: Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione del capo n.3. Prego Segretaria.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (sì), Bassolino Tommaso (sì), Caiazzo Antonio (sì), Fusco Raffaele (sì), Izzo Anna (sì), Boemio Antonio (sì), Castaldo Francesco (sì), Sepe Maria Carmina (sì), Di Maso Assunta Antonietta (sì), Lanzano Antonio (sì), Zanfardino Benito (sì), De Stefano Vincenzo (a),

Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (sì), Ausanio Arcangelo (sì), Fusco Francesco (sì), Tuccillo Domenico (astenuto), Cuccurese Gaetana (astenuta), Russo Crescenzo (astenuto), Giustino Gennaro (astenuto), Botta Raffaele (astenuto), Castaldo Gennaro Davide (astenuto), Boccellino Giovanni (astenuto), Manna Camillo (astenuto), Bencivenga Michele (astenuto).

PRESIDENTE: 14 voti favorevoli, 9 astenuti. Il capo è approvato.

Mettiamo in votazione l'immediata esecutività del capo. **Approvato con la stessa votazione di voto.**

Passiamo al capo n.4.

PRESIDENTE: CAPO N.4: “Proposta al C.C. relativa alla valutazione di rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell’assetto idrogeologico del manufatto abusivo di seguito identificato ed acquisito al patrimonio immobiliare del Comune in applicazione dei commi 4 e 5, art.31, D.P.R. 380/01 e delle L.R. n.19/09, e n.1 del 27 gennaio 2012. Relazione redatta in aderenza al Regolamento approvato con deliberazione del C.C. n.109 del 12.12.2013, ai sensi del comma 65 dell’art.1 della L.R. n.5/13 di cui alla delibera di G.C. n.96/13. Manufatto abusivo ubicato alla VII Traversa San Marco, n.2 già Via San Marco n.147, identificato in Catasto al Catasto fabbricati Foglio n.16, P.Illa n.15, Sub 7 del Comune di Afragola”.

Chiede di intervenire il Sindaco.

SINDACO: Buongiorno a tutti. Abbiamo una grossa difficoltà oggi che non c’è il Dirigente del Settore Urbanistico per improvvisi ed urgenti impegni. Mi appello al C.C. e al buon senso affinché si possa oggi anche per il pubblico presente individuare un’altra data per rimandare questi capi all’Odg. Giacché è nostra intenzione individuare un percorso che ci metta in condizione, fermo restante gli obblighi di legge, di dare delle risposte ai cittadini interessati ed è mia ferma intenzione condividere queste delibere con tutto il C.C. e dal momento, qualcuno me ne può dare atto, causa impegni e di nuove urgenze e imprevisti che l’Amministrazione comunale sta cercando di gestire, vorrei fare un incontro congiunto alla mia presenza con il capigruppo per portare subito al prossimo C.C. l’argomento che è importante e impellente e che già da oggi trovare una data per il prossimo C.C. Spero di trovare la compartecipazione del gruppo dell’opposizione, ribadisco il concetto, vorrei arrivare ad una sintesi fermo restante gli obblighi di legge affinché si possono dare delle risposte in velocità concrete ai cittadini che con tanta pazienza stanno aspettando da un poco di anni la risoluzione di quest’annoso problema.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: E’ un tema fin troppo delicato per tentare di fare stupida demagogia e strumentalizzazione di bassa lega. Ritengo che gli atti, entro nel merito

della questione in maniera sintetica, degni per così come impaginati di essere votati in C.C. perché non rispondono in pieno alle esigenze che probabilmente pure il pubblico presente si aspetta. Rispetto a questo la presenza o meno del Dirigente ritengo che sia fattore trascurabile per una discussione di ordine politico, fattore fondamentale veruna discussione anche di ordine tecnico-procedurale. Ritengo che sia doveroso rispetto anche alla presenza di queste persone illustrare, lo faccia l'Assessore competente, lo faccia il Sindaco, lo faccia il Segretario comunale, lo faccio il Dirigente, il contenuto di questi atti e soprattutto fare capire l'obiettivo finale, vero che l'Amministrazione intende perseguire con siffatti atti alla luce del contesto normativo vigente, alla luce dell'espressione della Corte Costituzionale, alla luce di queste delibere. Io sono uno di quelli che nel passato ha votato già delibere del genere, un primo paragone lo facevo sulla quantità di carte sulle quali eravamo stati chiamati a discutere per il passato e la quantità di carte che mi trovo a leggere per questi casi e mi trovo di fronte ad una riduzione dei fascicoletti nella misura di circa 1/5, 1/6 del volume complessivo delle carte precedenti. Rispetto a questo li dobbiamo riconoscere una capacità di sintesi che precedentemente non aveva, sicuramente può darsi in parte, ma permettetemi di dire che il fascicolo risulta carente sotto diversi punti di vista. Risulta carente soprattutto rispetto alla mission definitivo dell'acquisizione. Noi acquisiamo queste case a titolo definitivo, ma non si capisce se questi immobili, queste abitazioni che fine faranno. Su questo avremmo chiesto un approfondimento sia di ordine politiche che tecnico, perché se dobbiamo prenderci una casa per destinarla a chi la occupa è un conto, se dobbiamo prenderci una casa per destinarla a chi non la occupa è un altro conto, se dobbiamo prenderci una casa per destinarla a sede per i Carabinieri, o a un centro sociale è altra cosa ancora. Il Comune di Afragola, ma tutti i C.C., di fronte a questi atti hanno una necessità sancita dalla norma, destinare l'abuso a una finalità determinata, e stamattina noi stiamo in quest'aula per stabilire uno, se vogliamo acquisire l'immobile; due, a che finalità vogliamo destinare quest'immobile, e consentitemi di dire la finalità non emerge con grande chiarezza. Allora, se rispetto alla finalità ci fate capire l'immobile di tal dei tali sito in quella strada, censito a quel foglio e particella che fine deve fare ci fate cosa gradita, ma soprattutto rendete un favore alla cittadinanza che stamattina è intervenuta numerosa per assistere a questi atti. Quindi, per la verità saremo contrari al rinvio così semplicemente, perché evidentemente una discussione di tipo politico questo atto se lo merita, poi possiamo spostarlo a qui a qualche giorno, perché ho la sensazione che diverse in queste

applicazione oggetto di queste delibere hanno le ruspe fuori alla porta. Allora, proprio rispetto a questo ritengo che se c'è da fare qualcosa si verifica e lo si deve fare immediatamente, prendere tempo e correre il rischio che le procedure divengano irreversibili non può essere un palliativo come un altro, perchè dobbiamo avere la chiarezza, dobbiamo avere la forza, dobbiamo avvertire la necessità su queste cose di parlare il linguaggio della chiarezza. E' da troppi anni, è da troppo tempo che si vive in un limbo di incertezza totale con grande frustrazione di chi ha poi questo problema dentro casa. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Chiede di intervenire il Sindaco.

SINDACO: Rispetto a quello che percepisco, e lei me ne dà la conferma, ritengo che sia il caso di rimandare ma nel breve tempo, anche con un incontro politico a monte da fissare entro lunedì prossimo. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. La parola al consigliere Boccellino.

BOCCCELLINO GIOVANNI: Sindaco, lei con questa ultima dichiarazione ci ha ancora una volta, di più per la verità portati di starle vicino. Non voglio approfittare del momento, noi non ci siamo mai tirati indietro a discutere su questi argomenti, siamo pronti a discutere su questi atti, su come sono stati portati, quali sono le conseguenze di questi atti così come formulati per gli abusivi, per ex proprietari, quali sono le conseguenze che si verificano in termini di occupazione, di tenuta dell'abitazione, conseguenze sulle criticità e disagio abitativo, situazioni che si possono creare e che l'atto stesso, a nostro giudizio, gli atti stessi perché sono quattro, a nostro giudizio già contengono intrinsecamente all'interno. La seconda parte del suo intervento ci fa comprendere che forse anche lei è rimasto sorpreso dalla velocità con la quale sono stati presentati questi atti, forse non è stato avvertito, avvisato anche perché sta chiedendo anche a noi di condividere un percorso. E' tardiva la sua richiesta, ma meglio tardi che mai su questo argomento e noi le dimostriamo la nostra disponibilità, ma non possiamo non sottolineare che sempre a nostro giudizio per le esperienze che abbiamo e per il fatto che gli atti li leggiamo, noi riteniamo che i tecnici abbia già fatto il loro lavoro ed è un lavoro che va punito per la loro approssimazione. Va punito anche l'iter che hanno seguito che non li hanno coinvolti

nel chiarire quale era il fine, si sono limitati ad applicare quella che era la norma generale circa la loro responsabilità, dice il C.C. che deve decidere, poi nel merito ci sono altre osservazioni, del tipo perché non si tiene conto delle realtà specifiche dei singoli casi che oggi vengono portati, ma si è dichiarato solo di pubblico interesse. Mi permetto di fare questo excursus. Il pubblico interesse noi lo dichiariamo per fare il modo che il manufatto non vanno a terra, vengono abbattuti, poi c'è un altro aspetto, una volta dichiarato di pubblico interesse dobbiamo destinarli a qualche cosa. In questa delibera, Sindaco, non c'è scritto a che cosa vengono destinati, i cittadini devono sapere che con queste delibere si corre il rischio, è vero che non si abbattano, e quindi rimane il manufatto, ma chi ci sta dentro se ne deve andare via, se ne dovrebbe andare via domani mattina dopo che l'avremmo approvate oggi. Questo non è stato spiegato, non è stato spiegato al Sindaco, non è stato spiegato ai consiglieri, non è stato spiegato a nessuno, non sappiamo da chi è questa deficienza, l'abbiamo detto presumo che siano i tecnici, però abbiamo gli Assessori che hanno firmato la delibera come proposta al Consiglio i quali potevano darci qualche indicazione, chiarire se queste cose che stiamo dicendo hanno fondamento oppure no. Adesso mi fermo qua, perché riteniamo che l'argomento vada approfondito, questo per dire che noi siamo venuti pronti, preparati sull'argomento, ad assumerci le responsabilità del sì e del no, ad assumerci la responsabilità di quanto è stato detto in merito alla tutela e salvaguardia degli occupanti di coloro i quali hanno costruito abusivamente per tutte le ragioni già dette in passato, per quanto è grave questa situazione dell'abusivismo, non solo ad Afragola, ma in Campania e Comuni limitrofi, quanto è stato fatto dalle Amministrazioni che lo hanno preceduto, Sindaco, c'è stato un percorso con vari tentativi che hanno avuto un iter giudiziario negativo, ma è stato necessario per tracciare un solco e ha accelerato un lavoro procedendo ad una immissione di un Regolamento che è stato il primo in Campania e che è stato esempio di altri Comuni, un Regolamento che tendeva a tutelare e salvaguardare coloro i quali venivano colpito da questo provvedimento soprattutto degli affetti cari, del tetto sopra la testa, oggi con queste delibere tutto quel percorso fatto veniva cancellato. Quindi, ritengo che sia opportuno intanto che si sapesse questo e che sia opportuno soffermarci a breve e che a breve veniamo qua a discutere di questa cosa. Noi siamo disposti anche a continuare adesso, Sindaco, mi fermo qua. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. La parola al consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Grazie Presidente. Volevo sottolineare l'aspetto di queste delibere che formalmente non sono corrette, ho dato una guardata, non lo so altre delibere. Infatti, ho notato già nelle stesse delibere che sono riportate certificati che allo stato non sono presenti, uno. Si confonde il certificato di idoneità statica con il certificato di collaudo statico che sono due cose ben diverse e che poichè queste delibere, questi edifici non sono oggetto di condono edilizio non deve essere presente il certificato di idoneità statica ma il certificato di collaudo statico che è cosa ben differente, mentre una determina del dirigente affida ad un tecnico la redazione di un certificato di idoneità statica, questo è un errore fondamentale, l'ho sotto mano. Poi ci sono all'interno delle stesse delibere degli atti che non sono stati firmati dai dirigenti, quindi questa lo dice lunga sulla problematica della delibera in sé, sono aspetti formali che devono essere sanati relativamente alla destinazione di questi immobili che il C.C. deve decidere, questo è sancito dal verbale di deliberazione di C.C. n.109 del 12.12.2013 in cui l'Amministrazione di centro-sinistra Tuccillo, Concas, Boccellino, Tuberosa, Falco ed è tutto riportato qua, individua le modalità di utilizzazione degli immobili e soprattutto chi dovrebbero essere gli utilizzatori degli immobili. Quindi, se non si decide questo, i signori che stanno qua e che aspettano notizie potrebbero essere delusi da una serie di individuazioni che potrebbero andare al di là di certe cose. Ve ne leggo una, per esempio, modalità di utilizzazione degli immobili e destinazione degli immobili che possono essere avere destinazione pubblica, assegnati in locazione ad uso abitativo, ma il problema grosso è questo, art.4, questo è un Regolamento approvato nel 2013 ai sensi del comma 65, della L.R. 5/13 che si rifà al testo unico art.31 del 380/01 che cosa dice? Immobili destinati ad housing sociale - l'assegnazione in locazione degli alloggi di cui all'art.2, comma I, lett. b), è disposta a mezzo di apposite procedure ad evidenza pubblica, ascoltate bene, in favore di nuclei familiari a basso redditi, anche mono parentali e monoreddito, giovani coppie a basso reddito, anziani in condizioni, studenti fuori sede, soggetti sottoposte a procedure esecutive di rilascio, per poter assegnare questo c'è tutto un iter, significa che non è detto che questi immobili vanno al residente che l'occupa, è chiaro? Perché deve avere questi requisiti, dobbiamo capire anche questo in modo che la gente sa che cosa si deciderà qua, perché non rispettiamo questo Regolamento siamo "fuorilegge". Allora, o le delibere sono complete in tutto per tutto, oltretutto ad un certo punto dice e questa è una cosa che non ho capito perchè non c'è, nell'art.1 ad un certo punto dice determina l'ammontare dell'indennità di corrisondersi a sanatoria di eventuale

occupazione, determina l'ammontare dell'indennità mensile dovuta dell'eventuale protazione e occupazione, cioè sostanzialmente già nella delibera dobbiamo stabilire la destinazione e soprattutto l'ammontare dell'occupazione. Quindi, se dobbiamo votare questa delibera stamattina e non ci sono questi requisiti di che discutiamo? Dell'acqua calda, o arrivano delibere serie e non me ne se ne voglia, corrette su cui discutere, oppure non voglio mandare nessuno per strada, però mi devo astenere perché la delibera non è completa. E' chiaro? O la studiamo subito, visto che c'è la proposta del Sindaco di riunirci presto, io dico di poter fare il C.C. anche martedì prossimo, vuol dire che gli uffici si mettono a lavoro, producono le delibere corrette, ma pure di mattina, di notte, possiamo farlo quando vogliamo, dobbiamo decidere subito, ci sono 6 giorni canonici, cosa fare, mettere a lavoro gli uffici per poter in aula delibere "finalizzate a...", in modo che la gente sa cosa fare, perché correte il rischio che domani mattina potete uscire, ve lo dico con estrema franchezza. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bencivenga. La parola al consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Buongiorno a tutti. E' inutile nascondere quest'oggi un poco di imbarazzo da parte mia. La prima cosa da fare è chiedere scusa al pubblico che era venuto oggi in C.C. si aspettava qualcosa di diverso visto che avevamo convocato un C.C. con degli Odg ben precisi. Accolgo e faccio mia la proposta del Sindaco di rinviare questi capi all'Odg, anche perché quando abbiamo convocato il C.C. personalmente non avevo letto queste delibere, e c'era tutta la mia intenzione, anzi l'intenzione di questa maggioranza a votare a favore. Però voi forse meglio di noi, perché sono anni che affrontate questi problemi, conoscete la delicatezza e l'importanza di certi argomenti. L'importanza e la delicatezza della responsabilità che taluni consiglieri comunali si vengono a prendere in quest'aula. Poi, c'è dall'altra parte, la parte tecnica, la parte che produce dei documenti che devono arrivare in quest'aula e devono essere votati, ovviamente con la responsabilità dei consiglieri comunali, e oggi Sindaco, da un lato chiedo scusa e dall'altro lato farei, me lo consentono gli amici Assessori al Patrimonio e Edilizia Privata una tiratina di orecchie perché su questa delibera c'è una proposta al C.C. da parte degli Assessori e quindi apprezzo la buona fede e il lavoro costante e quotidiano degli Assessori, che forse qualche volta vengono osteggiati da taluni dirigenti una volta, da taluni dirigenti dall'altra volta. Io ho dato agli Assessori la piena fiducia, però purtroppo su queste

delibere ci sono nomi e cognomi, quindi per difendere l'impegno loro quotidiano e costante va affrontato questo argomento in modo diverso. Faccio mio il discorso dell'ing. Bencivenga, ieri ci siamo soffermati in Commissioni e ci siamo confrontanti e ovviamente le sue perplessità sono le perplessità di un intero C.C. Penso che questo è un argomento delicato, serio dove ogni consigliere comunale si deve spogliare dal ruolo di maggioranza e di opposizione, si deve dimenticare il passato, perché oggi io penso che questa maggioranza non mette in campo la demagogia pensando al passato, pensando a qualche mutuo che si è richiesto, dobbiamo tirare la linea con il passato, guardarci negli occhi, venire in quest'Assise e votare all'unanimità, però consentitemelo delle delibere che ci tolgono dalle responsabilità. Noi siamo qua, al vostro fianco, ovviamente nei parametri della legalità, nei parametri della disponibilità di un argomento così delicato, però penso che se stamattina questo C.C., questa maggioranza avesse votato delibere del genere io penso che avremmo votato forse qualcosa che non ha testa e ne coda. Questa è la responsabilità "non è nostra, né nostra" perché siamo maggioranza in questo paese, perché la gente ci ha votato, perché abbiamo assunto in campagna elettorale, nel nostro programma c'era questo indirizzo, però la proposta del Sindaco la faccio mia di richiamare il dirigente che è in ferie e farlo tornare prima, perché poi fanno bene le ferie, però con questo argomento così delicato, così toccante forse fino ad oggi non l'avevamo mai trattato, però la prossima volta vorremmo stare in quest'aula con il supporto dei dirigenti, con il supporto di chi ha presentato queste delibere, perché è un argomento delicatissimo e abbiamo bisogno di coesione e di legittimità. Invito ai consiglieri di opposizione in un loro atto di disponibilità a verificare passo dopo passo, gli atti che saranno presentati nelle delibere del prossimo C.C. a votarlo all'unanimità e faremo il nostro percorso. Quindi, faccio mia la proposta del Sindaco di rinviare l'atto, però Sindaco ribadiamo le scuse al pubblico, forse pure all'opposizione che stamattina si aspettavano da noi qualcosa di diverso. Stesso da oggi tiriamo le orecchie a chi ha presentato delibere del genere. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo. Chiede di intervenire il consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Buongiorno a tutti. Non entrerò nel merito di queste delibere perché alcune considerazioni sono già state svolte dai consiglieri di

opposizione che mi hanno preceduto, però devo dire che l'intervento del consigliere Caiazzo ha scopercchiato il vaso di Pandora dove si nascondono tutti i veleni e questi veleni, mi dispiace doverlo sottolineare, noi non vi possiamo consentire di coprirli con il manto della misericordia, dell'appello rivolto all'opposizione stamattina. Qui, c'è una questione, stamattina, che si rileva e si chiarisce in questo C.C. ed è una questione di ordine squisitamente politico. Le delibere sono diventate un fatto quasi marginale a questo punto, quindi non ritengo nemmeno di soffermarci più di tanto, di che parliamo? Di qualcosa che è stato predisposto così, alla sanfrasò, come si dice, rispetto a un problema di grande delicatezza e di grande serietà. Questo è un dato acquisito, inutile che ne parliamo e quindi non mi soffermerò, però qualche considerazione di ordine più generale non si può non farlo di fronte alla situazione nella quale stamattina ci troviamo un C.C. convocato, che non si convoca il giorno prima per il giorno dopo, viene programmato giorni prima, gli atti vengono preparati o addirittura settimane prima. Poi si arriva in C.C e come se niente fosse scusateci ci siamo sbagliati, facciamo appello all'opposizione, se consentite noi sappiamo quello che dobbiamo fare. Non abbiamo bisogno di appelli, quello che dobbiamo fare, il nostro ruolo lo sappiamo fare, lo abbiamo dimostrato in modo serio, collaborativo quando occorreva e non abbiamo avuto mai risposte di vera e concreta disponibilità ad accogliere i nostri suggerimenti che sono stati sempre rivolti nell'interesse della città a partire dall'ultimo C.C. in cui abbiamo posto interrogazioni molto importanti per la vita della città in cui io ho lamentato l'assenza del Sindaco in quella circostanza per poi ascoltare che il Sindaco, diciamo, si fregia di essere un Sindaco del fare e ci fa piacere, però, caro Sindaco, oggi più che mai ti rendi conto che per fare nella pubblica Amministrazione bisogna saper amministrare altrimenti non si fa niente, anzi si fanno danni. Quindi, l'Amministrazione, il C.C., le Commissioni, gli Uffici, i Dirigenti, ciascuna per la propria parte deve essere richiamato a fare quello che deve fare, e oggi ci troviamo a prendere atto tutti insieme, con la città di Afragola, che quello che è stato fatto è stato fatto nel modo peggiore possibile, sottoscritto e approvato da due Assessori della sua Giunta. Questo è il dato di fatto che si evidenzia, dopo di che c'è questo riferimento, ripeto il consigliere Boccellino molto generosamente ha detto tardivo, è un modo molto clemente per dire la cosa, perché si arriva solo stamattina in quest'aula a chiedere ciò, a chiedere il rinvio, a chiedere all'opposizione di collaborare, quanto mai ci siamo tirati indietro, non abbiamo bisogno di inviti da parte di nessuno, e il punto è che se escludo l'ipotesi che il Sindaco sia stato illuminato da

Sant'Antonio questa notte, devo immaginare che ci sia un problema, e c'è, perché si vede anche da alcune assenze, si legge anche da quello che ha detto il consigliere Caiazzo, c'è oggi un problema politico all'interno della maggioranza, questa è la ragione. La maggioranza che ha sempre proceduto a carro armato infischandosi di quello che diceva l'opposizione in tante circostanze in cui vi abbiamo invitato a correggere degli atti, a modificarli, a perfezionarli, a non farli in modo sbagliato, si è proceduto a carro armato perché si doveva fare, infischandosi di tutte le osservazioni, ragionate e argomentate da parte dell'opposizione, e oggi improvvisamente assistiamo a questa illuminazione, ci si rivolge all'opposizione, se voi avevate la maggioranza a ranghi serrati e se voi avevate gli Assessori che istruivano gli uffici e le pratiche come dovevano essere istruire, voi andavate tranquillamente avanti e approvavate tutto quello che dovevate approvare, noi avremmo valutato e deciso cosa fare. Invece, noi ci troviamo con gli uffici che hanno fatto delibere che sono inqualificabili e con una maggioranza che un poco c'è e un poco non c'è, un poco pensa una cosa e un poco pensa ad un altro, un poco si è letto le delibere un poco non se le ha lette, e quindi oggi si dice rifacciamo tutto daccapo. Facciamo tutto daccapo? Noi che cosa possiamo fare? Possiamo solo prendere atto di questa situazione, io su questo invito il Sindaco a fare delle considerazioni e a trarre anche delle conseguenze, perché poi tutto può accadere, ma che tutto accada senza che ci siano delle conseguenze che si traggano è un qualche cosa che ad un certo punto non quadra più. Quindi, una cosa è la questione politica che dovete vedere voi nelle vostre riunioni di maggioranza, nei vostri accordi politici se siete unite, se siete compatti, o venite in C.C. a ranghi dove ognuno va per conto proprio, e poi ci sono le questioni che riguardano gli uffici, le dirigenze rispetto alle quali non è mai mancata occasione anche nel corso di quest'anno per fare le pulci a tutto ciò che era stato fatto dalla precedente Amministrazione, noi abbiamo avuto intere sedute di Commissioni dedicate a quelle che era stato fatto nell'Amministrazione Tuccillo, come se fossimo una Commissione di inchiesta sui delitti e sui crimini commessi durante l'Amministrazione Tuccillo ed oggi di fronte a questo sfracello ce ne usciamo con una tiratina di orecchie a qualcuno. Io penso che il Sindaco debba trarre delle conclusioni molto più serie e molto più consequenziali sul piano delle responsabilità, sul piano della verifica dell'unità della sua maggioranza e poi ci deve far sapere cosa vuole fare. Noi, come sempre, continueremo a svolgere il nostro ruolo di opposizione interloquendo sulle questioni di merito anziché dilungarci in considerazione di pure polemica politica, ma oggi siamo di fronte ad una

questione di merito che richiede l'attenzione che ci deve essere su questa tematica.
Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuccillo. La parola al Sindaco.

SINDACO: Credo che ai signori del pubblico poco possa interessare, egregio consigliere Tuccillo, le considerazioni a latere. Io ancora una volta, noi dobbiamo stabilire un percorso, perché o di fondo c'è un presunto o morale gentleman rispetto alla gestione di questa macchina comunale, oppure devo essere soggetto a continue sollecitazioni le quali evidentemente presuppongono una relazione, io voglio saperlo. Con consenso con il quale ho cercato e sto cercando di amministrare senza entrare nelle logiche di quello che c'è stato per il passato e come lei ha potuto notare spesso e volentieri, non per mancanza di assunzione di responsabilità, mi sono defilato da quelli che ho ritenuto sterili dibattiti politici rispetto anche a quello che è stato fatto per il passato. Ma lei mi insegna, dall'alto della sua competenza, che la scopro sempre più corposa, anche in maniera per quello che riguardano gli aspetti tecnici, di questo ne sono lieto e mi complimento, evidentemente che noi siamo in continuità amministrativa, e anche qui stiamo in continuità amministrativa. Il mio buon senso mi impone di chiamarvi in causa al di là di come sono state scritte le delibere e se i signori ci tengono ad ascoltare il Sindaco nello stile di chi sprovvedutamente o di chi vuole dare delle risposte alla città si è recato anche in Procura per verificare gli aspetti tutelanti la vostra situazione, egregi signori. Non ho da vendermi niente, io confermo ancora una volta la volontà del Sindaco Grillo insieme alla sua maggioranza che è coesa, poi in ogni famiglia ci sono preoccupazioni e di quelle me ne riservo di gestirmele io, io sono sceso in campo per dare un segnale di buon senso e di buona Amministrazione, ove mi è concesso, dando delle risposte concrete e non facendo un duro dibattito dialettico e demagogico rispetto a problematiche serie. Non vi verrò a chiedere i voti, perché la mia esperienza inizia e finisce, ma finisce lo voglio far finire nelle risposte concrete e ci riuscirò perché so che la città sta con me. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Voglio essere pratico e pragmatico, ho fatto la premessa prima, niente demagogie, niente false righe, niente fesserie, niente bugie, ci stanno da

dare delle risposte. Queste delibere di stamattina sono carta stracce, perché in questa delibera stamattina c'è scritto che ci prendiamo la casa ma non ve la diamo, quindi prendiamo queste delibere e come chiede il Sindaco e Caiazzo le mandiamo indietro per vedere se c'è la possibilità di prendere le case e assegnarvele. Premesso questo, è inconcepibile trascinarci per i capelli in C.C. a parlare di carte in quanto tutti quanti avevamo la consapevolezza che non potevano essere votate. Oggi chi lo ha fatto per il passato, chi lo ha fatto per il futuro l'appello alle opposizioni, ci stanno delle questioni, e questo certamente è uno di quello, che non necessitano né di appelli, né di intenti unitari, ci sono delle questioni che riguardano la città e poco conta che per queste questioni si è maggioranza o si è opposizione, sono questioni che riguardano la città, sono questioni che riguardano i nostri concittadini, sono questioni che vanno affrontati in maniera netta e determinata, scevro da condizionamenti di sorta, faccio l'opposizione o faccio la maggioranza. Sarebbe stato facile oggi cavalcare questo scempio di delibera, sarebbe stato facile oggi stracciarle in maniera brutale e mettere sul tavolo la presa in giro colossale che qualcuno con queste delibere in maniera sciocca ha tentato di porre in essere stamattina. Per fortuna il Sindaco, per fortuna parte della maggioranza si è reso conto di questo, per fortuna le ritiriamo per riscriverle meglio. Entriamo nel merito delle questioni, chi le deve scrivere, come si devono riscrivere. A me dispiace che due Assessori, in modo particolare l'Assessore Castaldo e l'Assessore Affinito, in qualità... mi dispiace entrare nel merito, ma serve per fare chiarezza per capire chi deve riscrivere queste delibere. Vedete, la prossima volta sentirete che cosa ne penseremo noi, e come al solito lo diremo senza peli sulla lingua, come al solito lo diremo con la massima chiarezza che da sempre ci caratterizza tenendo bene in considerazione le necessità e le istanze da voi rappresentate. Ora Sindaco, queste cose, ma pure per arrivare a livelli di ragionamenti che si vanno ad affidare probabilmente meritavano un approfondimento da un organo collegiale che è la Giunta, probabilmente sarebbe stata la Giunta a dover proporre al C.C. la proposta, probabilmente in quella Giunta nella quale si deliberava questa proposta al Consiglio, Assessori più o meno esperti, Assessori più o meno innocenti, avrebbero sollevato delle perplessità ed avrebbero sollevato questo Consiglio comunale dal sollevarle in quest'aula, avremmo cioè individuato un altro livello di ragionamento e di approfondimento che è mancato e che ci porta in maniera maldestra a questo Consiglio Comunale. Oggi abbiamo presto un impegno: rinviando questo atto, questa gente si merita una risposta, ve lo dico io che faccio l'opposizione, l'atto

per martedì non può essere materialmente pronto, l'atto prima di dieci giorni non può essere materialmente pronto, se poi si prendono l'impegno di portarlo tra dieci giorni, allora tanto di cappello, perché state facendo uno sforzo soprannaturale, però a questa gente dobbiamo calendarizzare i tempi rispetto ai quali trattare questi argomenti. Abbiamo preso consapevolezza della difficoltà: bene, il pubblico ha preso consapevolezza delle difficoltà? Bene, come e quando le vogliamo trattare? Credo che nel rispetto delle persone che ci ascoltano, ma anche nel rispetto delle procedure amministrative che hanno i loro tempi, noi, e le tolgo le castagne dal fuoco dicendo questo, a queste persone dobbiamo dire quando ritorneremo in quest'aula, che non può essere martedì! Allora, lei si prende un impegno che in dieci giorni fa un atto di Giunta e tra quindici veniamo in Consiglio comunale, si prende l'impegno che l'atto di Giunta lo fa domani e dopodomani veniamo in Consiglio comunale? Bene, per la chiarezza che da sempre la contraddistingue, la prego vivamente di delucidare noi e il pubblico presente sui tempi. Poi possiamo pure chiudere qui questa discussione, perché certamente ritorneranno all'attenzione di questo Consiglio comunale e certamente li daremo libertà a tutto il nostro estro politico. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, quando voteremo il rinvio di questi capi sicuramente delucidiamo tutti, si farà una Conferenza di capigruppo e si vedrà. Prego, la parola consigliere Fusco Francesco.

FUSCO FRANCESCO: Mi allontano dal capo in discussione per fare una precisazione in merito al capo n.2 dell'ODG, riguardante i debiti fuori bilancio, ex art.194 comma 1), lett. a) con decreto legislativo 267/00, in particolar modo riferito al debito del fascicolo 82/17 n.2 della sentenza 3928/17, **per palese conflitto, mi ritengo astenuto.**

PRESIDENTE: Grazie, la parola al Vicesindaco Castaldo Biagio.

CASTALDO BIAGIO: Grazie Presidente, io intervengo poiché chiamato in causa come Assessore proponente di questa delibera. Vorrei rispondere al consigliere Tuccillo, che in questo momento è assente dall'aula, perché lui poneva la discussione di questa mattina come una discussione politica da parte della maggioranza, di aver chiesto il rinvio di questi capi. Al contrario è da apprezzare la richiesta del Sindaco,

del rinvio di questi capi, proprio per far sì che questi atti giungano in Consiglio migliorati da come sono stati presentati all'Ufficio di Presidenza, ed è questo uno dei motivi di questa richiesta di rinvio, per far sì che gli atti vengano predisposti in modo migliore, per evitare, se venissero votati che la votazione sarebbe stata nulla rispetto a degli atti improcedibile. Io, poiché sono stato chiamato in causa, come proponente di questa delibera, voglio ricordare agli amici tutti, consiglieri presenti, di maggioranza e minoranza, che era nel nostro programma elettorale portare questi atti, per evitare gli abbattimenti. Lo ribadisco ad alta voce, come senso di responsabilità della maggioranza, non a caso noi lo abbiamo detto nel nostro programma elettorale, per di più qualche settimana fa abbiamo ulteriormente rafforzato il nostro pensiero, firmando un documento in una riunione di maggioranza, che questi atti li vogliamo portare in Consiglio comunale per evitare gli abbattimenti. Non è una questione politica questo rinvio, anche perché ricordo al Sindaco uscente o ai consiglieri di maggioranza di qualche anno fa, che è solo demagogia da parte loro, perché nei cinque anni precedenti un solo atto, dico uno solo, come numero, è stato portato all'attenzione del Consiglio comunale, al cospetto di tanti altri atti che stanno in giacenza per essere valutati o approvati. Ricordo ai signori che sono qui presenti, fa piacere vedere questo folto pubblico, perché deve essere portata a conoscenza di un'ulteriore notizia, per la Procura questi già sono atti, per loro questi fabbricati già sono a terra, quando è stato fatto il passaggio in Procura ci è stato riferito questo: per noi questi fabbricati non li consideriamo più, per noi sono già a terra. Noi, invece, siamo qua, ci siamo presi l'onore e l'onore di portare questi atti in Consiglio comunale per dare una mano a voi cittadini, per poterli salvare, per di più lo ricordo anche agli amici della ex maggioranza, voi avete acceso un mutuo di un milione di euro, per far sì che venissero fatti questi abbattimenti. Il Sindaco uscente ha chiesto un milione per un mutuo per far sì che venissero fatti gli abbattimenti, noi siamo qua, responsabili delle nostre azioni, per cercare di salvare questi ed altri, questi ed altri. Poi, nei limiti della legge, rispettando il Regolamento Regionale, noi siamo qua per cercare di fare il possibile, è bene che si sappiamo queste cose, è vero che la proposta è stata fatta da due assessori, noi abbiamo dato l'indirizzo politico ai nostri dirigenti, la proposta deve essere fatta dai dirigenti, ci troviamo con i nostri nomi sotto le delibere, ma comunque non è stata posta nessuna firma, noi siamo qui responsabilmente stamattina, per cercare di salvare queste case. Questo nostro rinvio è dovuto solo ad un mero perfezionamento

tecnico degli atti per far sì che vengano elaborati molto più precisamente rispetto a quanto sono stati presentati stamattina. Grazie

PRESIDENTE: Grazie al Vicesindaco, poi vorrei pregare i colleghi consiglieri che sono già intervenuti e che si stanno ancora prenotando di essere brevi. Prego, la parola al consigliere Cuccurese.

CUCCURESE GAETANA: Buongiorno a tutti, con grandissimo rammarico, sincero rammarico, apprendo che si continua, anche in questa sede, che è la massima assise, dove si devono trovare soluzioni. Con grande rammarico apprendo, che non si smette mai di fare politica, non si smette mai di parlare politichese, non si smette mai di prendere in giro i cittadini. Ebbene, io mi assumo la responsabilità delle mie considerazioni, ma mai mi sono sognata nella vita e non voglio farlo adesso, per ragioni di opportunità politica, prendere in giro qualcuno. E' molto grave l'affermazione del Vicesindaco quando dice che l'acquisizione di immobili abusivi al Patrimonio comunale, era il fiore all'occhiello del loro programma elettorale, ed è ancora più grave l'affermazione che l'Amministrazione precedente aveva chiesto mutui per abbattere, come se qualcuno pretendesse di dividersi tra chi è sordo alle istanze dei più bisognosi, di coloro che versano in difficoltà e chi invece se ne fa carico. Per una volta, rispetto a problemi seri, dobbiamo essere seri, visto che rappresentiamo le istituzioni e diciamo le cose come stanno, non è che bisogna andare in Procura, voi me lo insegnate che fate politica da venti anni e questi atti li avete visti tante volte ed io questi atti li ho visti per la prima volta, non bisogna andare in Procura per apprendere l'ovvio, da politici navigati, per capire che l'acquisizione al Patrimonio Comunale non è la regola, ma un fatto eccezionale, ve lo hanno mai detto? Voi avete votato, visto che era il fiore all'occhiello del programma elettorale, pensando che vi salvavano la casa e questa Amministrazione ha dichiarato in quest'aula, ed è registrato agli atti, che vuole perseguire in questo intento. Ebbene, a meno che non ha il potere di sostituirsi alla legge, non lo potrebbe fare giammai, perché l'acquisizione al patrimonio comunale è un fatto eccezionale e non la regola, che può avvenire salvo delibera consiliare, siamo riuniti qui per questo, solo se vengono accertati ed accertati vuol dire documentato, nulla di tanto è stato documentato nelle delibere redatte da un Dirigente profumatamente pagato con soldi pubblici. La delibera di acquisizione può essere adottata solo se l'interesse pubblico

viene accertato e, come deve essere questo? Mica basta richiamare l'interesse pubblico, come fa il Dirigente che si occupa di questa materia da tempo immemorabile, con competenza, si presume. L'interesse pubblico deve essere attuale, specifico e prevalente sulla volontà di ripristinare l'assetto urbanistico violato dalla difformità compiuta, ossia con il manufatto abusivo. Specifico, attuale e prevalente, sono le tre parole magiche che la legge richiede per far sì che chi si occupa di politica quindi, che tende di risolvere i problemi della gente, lo faccia con serietà e non riempiendosi la bocca di chiacchiere e di parole. Ricordo a me stessa che questi atti, scritti con grande superficialità, sono stati oggetto di studio e di valutazioni nelle Commissioni e nelle riunioni della Giunta e le riunioni delle Commissioni, dove ci sono i consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione, vengono fatte previo pagamento di soldi pubblici, non siamo più ai tempi di mio padre dove lui e tanti altri, facevano politica per passione, per la gloria, per spirito di servizio, rinunciando al gettone. Chi è più anziano e navigato politicamente lo sa. Quindi, come si fa a parlare di buonsenso, un po' di lealtà, non prendiamoci in giro, come si fa a parlare di buon senso, nel rinviare qualcosa, per la quale siamo stati pagati per studiare e ci vogliamo accorgere oggi che non funziona? Come mai non c'è una relazione scritta per dire che non funziona? E, come mai solo i consiglieri di opposizione nei verbali di Commissione sanno a dire il perché e il per come, ognuno deve assumersi le proprie responsabilità e non si prendono in giro le persone! Non c'è Amministrazione che tenga, non ci sono le migliori intenzioni è un'equazione matematica o ci sono i requisiti richiesti dalla legge o non ci sono e il Dirigente, non posso accogliere l'invito a rinviare, perché la relazione è scritta male, ma lo studio sulla questione che abbiamo fatto come consiglieri di opposizione, ci ha riempito di consapevolezza, non votiamo mai così, alla cieca, votiamo sempre dopo aver valutato, non ho motivo di credere, caro Sindaco, che la settimana prossima, tra dieci giorni, dopodomani possa io riscontrare in questo la volontà dei Dirigenti di lavarsi le mani di fronte ad un problema così serio, come Ponzio Pilato, perché quando scrive in neretto, l'unica cosa che scrive in neretto: Propongono al Consiglio comunale, gli Assessori all'Edilizia Privata e Patrimonio e il Dirigente Nunzio Boccia, di rimettere all'esclusiva prerogativa del Consiglio comunale, ai sensi dell'art.31, comma V DPR380/2001, il T.U. sull'edilizia, la valutazione circa l'esistenza o meno, l'esistenza di prevalente interesse pubblico per acquisire i manufatti abusivi, sta passando la patata bollente. La prerogativa è nostra e lo sappiamo, ma la valutazione, se acquisire o meno è ricca di

contenuto, ricco di consapevolezza, degna di significato, solo se veniamo messi nelle condizioni di capire, noi abbiamo delle relazioni su quattro manufatti diversi, lo dicono gli atti non lo dico io, che sono perfettamente identiche, ciclostilate, c'è un copia ed incolla indecoroso, viene cambiata solo la descrizione del manufatto e poi i motivi per i quali li dobbiamo acquisire sono uguali per tutti. Voglio ricordare, sempre a proposito della volontà espressa con forza in questa sede, di risolvere il problema, perché addirittura anche di fronte a problemi così gravi si continuano a dire bugie a dire che c'è chi vi vuole vedere ed è felice di vedervi buttati fuori di casa e chi non lo è! Spero che la vostra intelligenza sia tale da non credere mai ad una cosa così infantile ed inqualificabile. A proposito di questo, qualora anche su queste superficiali, in conferenti ed inconsistenti relazioni istruttorie a sostegno di proposta di delibera per acquisire al patrimonio comunale il manufatto abusivo, qualora volessimo votare dimenticandoci di chi siamo, del nostro rigore, della nostra scrupolosità, della volontà sempre di non prendere in giro nessuno mai, votiamo tutti quanti a favore dell'acquisizione al patrimonio comunale, non finisce mica qui signori cari, vi è stato detto mai questo? Vi è stato detto in campagna elettorale che il Giudice dell'esecuzione ha il potere-dovere di sindacare se il Consiglio comunale ha fatto bene o ha fatto male, ha visto se esistevano i presupposti oppure no ed è di legge, perché nessuno può sostituirsi alla legge e dirlo per farsi propaganda elettorale inaccettabile, tanto più in questa sede che rappresenta la legge perché nessuno può sostituirsi alla Legge e dirlo per farsi propaganda elettorale è inaccettabile, tanto più per questa sede che rappresenta la legge, rappresenta le istituzioni. A proposito di questo, non finisce, non comandiamo noi, a proposito del sindacato del Giudice dell'esecuzione ricordo che è stata disapplicata nel 2016 dalla Cassazione, sezione penale, una delibera consiliare del Comune di Afragola è stata disapplicata, perché il giudice ha rilevato l'ovvio, cioè che i cosiddetti dedotti prevalenti interessi pubblici erano stati, come avviene nelle delibere oggi all'ODG, solo formalmente enunciati, non erano stati né specificati, né accertati, uguale a come avviene oggi. Ora, siamo in continuità amministrativa, ha ragione Sindaco, ma in continuità amministrativa perché un procedimento inizia, ha un suo iter e poi finisce e, mentre si articola e viene a finire e siamo ad un anno dalle elezioni, nel finire la valutazione a chi spetta per come si è svolto il procedimento? Spetta a noi accorgerci oggi, stamattina, di quello di cui avevamo il dovere di fare prima e siamo stati pagati per accorgercene, quindi ancora più grave.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Cuccurese, la parola al consigliere Boemio.

BOEMIO ANTONIO: Io facevo una domanda normale, penso che il pubblico sta qua non per sapere se abbiamo problemi in maggioranza o in opposizione, penso che stanno qua per salvare le loro case, quindi questi inciuci che noi facciamo sono pure superflui. Quindi, quello che volevo dire, qua c'è il problema di capire se noi vogliamo salvare tutti insieme queste case o non le vogliamo salvare. E' vero, come dice Gennaro che le delibere sono state fatte con i piedi e noi ce ne assumiamo la responsabilità, ma forse frettolosamente, perché volevamo cercare di trovare una soluzione per salvare queste case ed abbiamo fatto qualche errore, oggi siamo qua, facciamo un mea culpa su questi errori che sono stati fatti dai Dirigenti. Oggi, quello che volevo dire, la verità delle cose, questi immobili sono stati acquisiti nel 2016, ben tre anni fa, quindi questa procedura la poteva fare anche la vecchia Amministrazione che non l'ha fatta, vi dico già che per la Procura, come ha detto il Vicesindaco le case già stanno a terra, l'Amministrazione scorsa ha acceso anche un mutuo per buttarvi le case a terra! Diciamo quello che vogliamo dire, altre chiacchiere se le porta il vento. Leggi la delibera l'acquisizione è stata fatta nel 2016, dalla vecchia Amministrazione, noi dopo un anno siamo qua per cercare di risolvere il problema. Il consigliere Cuccurese ha detto che lei voterebbe questa cosa favorevolmente, tutti insieme, lo vogliamo fare? Ci vogliamo bendare gli occhi e votare favorevole? Però tutti quanti, altrimenti è inutile fare le chiacchiere, noi ci dobbiamo assumere la responsabilità, lo vogliamo votare tutti insieme questa delibera? Aggiustiamo le carte e cerchiamo di salvare queste case, è inutile fare politica sulle case della gente e sui bisogni di necessità delle persone. Quindi, decidiamo, rinviemo i capi all'ODG, sistemiamo le carte tutti insieme e cerchiamo di salvare.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boemio, la parola al consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Sarò breve, entrando nel vivo della polemica, uscendo dalla sensibilità istituzionale, mi aspettavo dall'onorevole Tuccillo un discorso un po' più istituzionale, ma lui ha girato intorno all'argomento ed è entrato nel vivo della polemica politica, consentiteci a noi che facciamo politica, anche di cercare di intervenire politicamente. Quindi, alla gente che era qui ad aspettare delle risposte, rinnoviamo le nostre scuse. Io sono d'accordo, non ho scoperto nessun vaso di

Pandora, caro on. Tuccillo, io quando ho qualcosa da dire lo dico liberamente da Consigliere comunale, da uomo libero e, consentimelo, so quello che dico, so quello che faccio, al Sindaco che poi entra nel merito della maggioranza politica, io posso dire una cosa, anche dall'esperienza che hai avuto tu nella precedente Amministrazione, quando ci sono dei problemi politici è giusto affrontarli, perché sennò va a finire che arriviamo alla fine dei cinque anni come sei arrivato tu che avevi due tre consiglieri comunali ed abbiamo dovuto fare dei sforzi istituzionali, ci siamo turati il naso, abbiamo immaginato coalizioni alternative per cercare di salvare il salvabile e qualche percorso. Io mi aspettavo da te oggi che eravamo di fronte a delle delibere scellerate, io non vi ho detto quello che dovevate fare, mi aspettavo che voi diceste di aggiustare le delibere, ma di fronte a delibere più razionali, più perfette ognuno di noi si assume la responsabilità. Cara consigliere Cuccurese, capisco la tua voglia di protagonismo, il cercare di ritagliare un ruolo all'interno di questa opposizione, per questo ti giustifichiamo, anche i tuoi interventi ridondanti, però ti voglio ricordare che tu sei una di quelle che volevano bloccare le universiadi ad Afragola solo perché avevi addosso una casacca del PD, Punto e a Capo, volevi bloccare i finanziamenti delle universiadi che oggi, sul territorio sono realtà, avremo finalmente un campo sportivo all'altezza e, cercare di dimenticare. C'è un problema politico, esiste nella maggioranza, io l'ho detto al Sindaco nella riunione di maggioranza mi prendo la responsabilità di dirlo in Consiglio Comunale, lei ci deve dire se siamo in sedici o se siamo quattordici in maggioranza, perché poi non posso permettere a qualcuno di fare speculazione politica sul mio conto e sul conto dell'intera maggioranza che oggi, come dice Gennaro Giustino, viene in aula e ci mette la faccia, ci mette la faccia e si assume le responsabilità, perché noi abbiamo chiesto scusa alla gente di fronte a queste delibere e vorrei che di fronte a noi ci fosse l'intera maggioranza, perché se queste delibere sono scritte male e noi ci prendiamo la responsabilità di fronte ad atti così negativi, noi chiediamo scusa, ci aspettavamo dall'on. Tuccillo che ha avuto un percorso istituzionale all'interno di questa Amministrazione, un discorso diverso e non della demagogia del problema, altrimenti uno si deve mettere a dire che l'on. Tuccillo prima fa un prestito di un milione di euro per gli abbattimenti e poi, a qualche mese dalle elezioni da un incarico per certificato stabile, noi guardiamo queste delibere, all'interno di queste delibere ci sono certificati di destinazione urbanistica firmati da dirigenti che loro si sceglievano a fasi alterne. Quindi, mi aspettavo un senso di responsabilità, io mi fermo qua, finisco il mio

intervento cercando di essere quanto più breve possibile, per cercare di rimandare gli atti indietro per perfezionarli e votare poi un atto degno della sensibilità di questi signori. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazza, la parola al consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Buongiorno a tutti, vedete io mi vorrei sforzare per dare un significato alla giornata di oggi e anche agli atti che sono arrivati, con le loro peculiarità, con le loro carenze, perché ritengo che certe dimostrazioni vogliano dimostrare qualcosa e mi auguro che sia quantomeno, il senso di responsabilità di un'intera classe dirigente, mi rivolgo a maggioranza ed opposizione, agli Assessori, al Sindaco di affrontare determinate problematiche. Chi vi parla è stato uno, nella precedente Amministrazione che ha dato vita a quel regolamento, attraverso una serie di attività con l'Assessore dell'epoca, per cercare di dare risposte ai cittadini che avevano questo tipo di problema. E' evidente che il problema nel corso degli anni si è accentuato, io non me la sento di dire che Tuccillo ha acceso un mutuo per abbattere le case, io credo che la problematica sia così complessa che in quel determinato momento andava fatta quella cosa, così come andavano fatte altre cose, così perché oggi siamo qua. Io non sono d'accordo con il consigliere Cuccurese, noi qua facciamo politica, anche su queste questioni. Utilizziamo la politica per dare risposte serie e concrete ai cittadini, noi abbiamo il compito di dare, attraverso la politica delle risposte ai cittadini, è evidente che il percorso passa attraverso quella che è una linea di legittimità. Cerchiamo anche in determinati momenti di esercitare delle forzature, perché sono concittadini, perché sono nostri elettori, per tanti ordini di motivi, ma il motivo principale è la necessità. I sacrifici riguardano la necessità per cui un cittadino ha commesso un abuso. Io ho votato allora quella delibera e prego l'amico pentastellato di fare i nomi di chi ha votato quella delibera per la dichiarazione di pubblica utilità, però devo dire che rispetto a tutto quanto chi oggi non essendo un politico navigato, come dice lei consigliere, ha dato una risposta importante, concreta che esula dai ragionamenti che stiamo cercando di fare, il Sindaco ha detto: io mi faccio carico di questa cosa e risolverò il problema, e si è preso anche un bell'applauso dai cittadini, perché i cittadini questo vogliono sentire, la risoluzione dei problemi. E' indubbio che non è in queste carte la risoluzione dei problemi, ma su quei grandi interventi di carattere urbanistico-territoriale che dovranno, una volta per

tutte risolvere il problema complessivamente, se non mettiamo mano ad un disegno di programmazione del territorio quale il PUC, con piani di recupero o quello che vogliamo, noi non riusciremo mai a tirarci l'applauso da parte dei cittadini. Oggi, noi dobbiamo tamponare il problema per arrivare ad un processo di questo tipo, è evidente che la responsabilità è di tutti noi, perché indubbiamente, lo avete detto pure voi, questi sono dei copia-incolla precedenti, attuali, quello che vogliamo, mi auguro che non ce ne siano più di questi documenti, oggi ci troviamo di fronte ad una situazione dove la Procura ci intima, almeno per diciotto unità di questi, l'abbattimento e noi dobbiamo profondere con tutte le forze possibili ed immaginabili per risolvere questo problema. Sarà una manifestazione di interesse su quello che vogliamo fare nei prossimi anni, saranno atti più adeguati a quella che è la problematica, sarà una maggiore partecipazione da parte dei cittadini e da parte nostra sulla problematica, ma noi dobbiamo darci da fare per dare una risposta definitiva a questa problematica. Grazie

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Montefusco, la parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Mi dovete consentire se chiedo ancora una volta di parlare, la discussione poteva finire in maniera garbata, qualche ora fa, prendendo atto che le delibere erano scellerate, si è voluto entrare nel merito di un ragionamento politico, si è voluto entrare nel merito di una questione politica dalla quale, purtroppo, non ci possiamo più tirare indietro. Partiamo da un punto, per fare chiarezza ai cittadini che troppo spesso si fanno prendere la mano applaudendo, Presidente lei queste manifestazioni, nel bene o nel male, come recita il nostro Regolamento non le dovrebbe permettere, però comprendiamo lo stato d'animo di stamattina, ci caliamo per intero in questo stato d'animo e cominciamo a parlare il linguaggio della chiarezza. Noi stamattina dovevamo votare, su proposta di due assessori, uno dei quali dice di non conoscere l'atto, noi stamattina dovevamo votare, di prenderci questa casa e di destinarla ad edilizia popolare. Poi, al punto n.4) destinare l'immobile ad uso residenziale tipo housing sociale; al punto 5) di dare mandato al dirigente del settore vigilanza, sarebbe il capo dei Vigili urbani, di provvedere allo sgombero immediato dell'immobile, dopo l'approvazione della presente deliberazione, al fine di porre l'Ente comunale nella disponibilità di utilizzare il bene; al punto 6) di dare mandato al responsabile dell'Ufficio Patrimonio che è un altro ufficio, quello dei lavori pubblici,

della riscossione delle indennità di occupazioni abusivi a far data dalla ordinanza di acquisizione e per tutti il periodo nel quale non siete stati cacciati dalle case. Questo è quello che questa mattina questa maggioranza, con i suoi tecnici ha tentato di propinare a questo Consiglio comunale, allora per piacere, avevo fatto un intervento per togliere la cosa da mezzo, ci siamo voluti attardare nei ragionamenti politici. Allora, la gente che ci sente deve sapere perché queste carte le stiamo stracciando, perché quello che si chiedeva di votare oggi era di prenderci la casa, cacciare chi la occupava e chiedere a chi l'ha occupata, l'indennità di occupazione dal 1999 ad oggi, fino a stamattina. Per chiarezza. Loro lo avevano capito io sono scemo l'ho voluto spiegare. Rispetto a questo Sindaco, il problema politico c'è, non è un problema se la maggioranza è a 14-15-16, questi problemi a noi non interessano, questi problemi sono rimessi alla cura del capo della maggioranza, la tirata di giacchetta di chi pure che c'è continua a tirare la giacca, non ci interessa, non è un problema di maggioranza, questo è un problema del Comune di Afragola, questo è un problema della città di Afragola e se ci permette, questo è un problema che, come opposizione ci vedrà protagonisti nel bene o nel male. Premesso questo, il problema politico c'è, c'è un problema politico perché due assessori che presentano l'atto dichiarano, almeno uno, di non essere nemmeno a conoscenza dell'atto, allora questo è un problema politico! L'atto che viene presentato, per amore della verità va detto pure che non ci sono le firme degli assessori, ma sull'atto che vediamo in Consiglio comunale ci sta la proposta a firma di due Assessori individuabili. Allora, il problema politico c'è perché ci sono degli assessori firmatari che dicono che non hanno firmato questa proposta. Allora c'è un problema politico, chi ha usato il nome di questi assessori, perché hanno usati il nome di questi assessori? Ma consentitemi di dire che il problema politico più grave è che non possiamo scoprire stamattina dopo che l'atto è stato sviscerato nelle competenti commissioni, dopo che l'atto è stato all'attenzione del Consiglio comunale, all'Ufficio di Segreteria, per ben cinque giorni, perché questo Consiglio comunale per amore della verità è stato convocato più di cinque giorni fa, non possiamo scoprire stamattina i contenuti dell'atto. Allora, il problema politico serio è che c'è una maggioranza che non sa cosa porta in Consiglio comunale, su quali atti chiede il voto. Questo è un problema politico serio del quale in parte lei se ne deve fare carico come capo dell'Amministrazione ma che come opposizione non possiamo sentirci fuori, non si può avallare questo tipo di comportamento. La responsabilità è fatta salva la tua persona individuare chi è il responsabile di tale bruttura, di chi è

responsabile di tali distorsioni oggi, a quest'ora allungarci ancora a giustificare che l'accensione dei mutui è stata dovuta ad un impellente e pressante, quotidiana pressione della Procura della Repubblica, mi pare troppo facile, poi se tenete la forza revocate i mutui! So pure che non ti puoi permettere, come maggioranza di venire qua dentro a strumentalizzare che sono stati accesi i mutui, né le acquisizioni, Boemio, sono state fatte nel 2016, ci sono quattro atti all'attenzione di questo Consiglio comunale, le cui acquisizioni risalgono tre al '99 e uno al 2000! Il problema è serio, che ci deve vedere coinvolti tutti quanti, perché non è un problema di Grillo, non è un problema di questa maggioranza, è un problema di questo Consiglio e se qualcuno di voi pensa che in maniera strumentale o demagogica ci tiriamo indietro, state sbagliando. Lo dice la nostra storia, che state sbagliando, perché in quest'aula abbiamo votato anche contro queste delibere, quando lì fuori c'erano mille persone con le mazze in mano, perché votare una delibera per prendere in giro un cittadino per 10 minuti, 30 minuti, non è certamente nel nostro stile. Allora, rispetto a questo io credo che questo Consiglio lo possiamo anche terminare, ma per rispetto delle persone che ci ascoltano, però caro Sindaco ci siamo dati dei tempi, queste persone, io ho detto che non ce la facciamo in dieci giorni, non ce la facciamo neanche in 15 giorni, ma queste persone meritano di sapere la calendarizzazione di questi lavori. Volete sapere un altro problema politico serio dove sta? Quando l'unica, le due delibere di acquisizione a titolo definitivo sono state fatte dall'Amministrazione Tuccillo sono state fatte in questo Consiglio comunale, in parte con il voto di astensione dell'opposizione, il Presidente della Commissione competente ha redatto all'epoca, un verbale di Commissione che constava di cinque cartelle scritte fitte, nelle quali prendeva in considerazione tutti gli aspetti, stamattina queste delibere non sono corredate manco di due righe che la Commissione l'ha viste ed ha detto ok. Il problema politico Sindaco è questo, se devi dare conto ad una serie di fannulloni che ti vengono a rappresentare solo le istanze personali, sappi che per i grandi temi questa opposizione te la puoi trovare se ci muoviamo nel rispetto della norma. Poi è chiaro, hai avuto un mandato elettorale su un programma che non abbiamo condiviso, ma su questo ti aspettiamo, ma che tu abbia scritto nel programma che qualcuno abbia scritto nel programma che volete salvare gli abusivi, certo è un bel slogan, il problema è come si fa. Non si può fare certo con questa carta straccia. Io credo di essere stato oltremodo chiaro, faccio la promessa che su questo capo non interverrò più, permettetemi però di annunciare il mio voto contrario al rinvio, non perché non

condivido la motivazione a sostegno del rinvio, non condivido le modalità di gestione del percorso amministrativo che ci ha portato a questa colossale figuraccia stamattina in questo Consiglio comunale e anche qui caro Sindaco devi farti carico di individuare i responsabili, perché questa non è la casa del buon Gesù, qua ci stanno pure dei premi rispetto agli obiettivi raggiunti e mi pare che i premi ce li prendiamo anche rispetto ad obiettivi non raggiunti. Allora, un bilancio che fa acqua, degli atti sbagliati, pessimi, carta straccia, però alla fine si fa la valutazione e il Dirigente tal dei tali si prende il premio a fine anno. Questo è diventato inconcepibile. Io questa sera mi sento mortificato in questo Consiglio comunale a mandare indietro un atto del quale gran parte del Consiglio ha dichiarato apertamente di non conoscerne il contenuto o meglio di esserne venuto a conoscenza dopo la convocazione del Consiglio comunale. Questo è il problema politico serio. Le carte vanno lette, non si può venire qua con la mano già alzata, le carte vanno lette e se non sono meritevoli di essere approfondite in Consiglio comunale, non ci devono arrivare. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, la parola al consigliere Tuccillo, con la cortesia di essere quanto più breve possibile.

TUCCILLO DOMENICO: Cercherò di essere breve Presidente, poiché sono stato chiamato in causa per cose ed affermazioni gravi, ho il dovere di replicare. Intanto voglio dire al consigliere Caiazzo che si aspettava da me un atteggiamento più istituzionale, consigliere Caiazzo, con molta cordialità, ma più di dire che noi abbiamo fatto sempre la nostra parte, l'opposizione è pronta a fare la propria parte, però dobbiamo prendere atto stamattina, come lei stesso ha detto, non l'ho detto io, ho ascoltato le delibere che fanno schifo, mi pare di capire, questo è il giudizio di tutti, nonostante vedo cittadini che applaudono calorosamente, complimenti! Però ci sono delle delibere che fanno schifo, dopodiché lei ha detto che ci sono problemi di maggioranza, Giustino ha fatto presente il livello politico, nel senso che abbiamo anche ascoltato un assessore che ha detto che risulta proponente ma non la conosceva e non aveva nemmeno letto la delibera. Ditemi voi, rispetto a questo che dovremmo fare, un applauso o dovremmo dire: va bene aggiustiamo queste e riportiamole, mica stiamo all'asilo infantile? Qua siamo ciascuno chiamato a svolgere il proprio ruolo secondo la propria responsabilità, sapendo tutti che questa responsabilità nostra è una responsabilità molto rilevante sotto tanti punti di vista. Sotto il punto di vista politico,

sotto il punto di vista delle responsabilità amministrative, sotto il punto di vista degli atti giuridici, sotto il punto di vista anche delle verifiche giudiziarie. Sulle quali io inviterei il vicesindaco, nella sua qualità e nel suo ruolo ad essere più cauto con delle affermazioni abbastanza avventate! Perché lei per fare un po' di demagogia spicciola, seguito da qualche consigliere che non sa nemmeno quando parla cosa dice, lei ha accusato me di avere fatto i mutui per abbattere, perché in questo sfacelo in cui ci troviamo stamattina dobbiamo uscire ancora una volta dicendo che la colpa è di Tuccillo. Questo è! Allora, le voglio dire che quando si fa il Bilancio, lei lo dovrebbe sapere, sono quasi cose dovute, se c'è una sollecitazione della Procura un'amministrazione non può pensare di infischiarci, se poi voi avete questa capacità e questo coraggio dimostatelo, giustamente. Noi abbiamo cercato di affrontare questo problema, che è un problema, come io ho sempre cercato di dire ai cittadini in modo onesto, non per lisciarli il pelo e prenderli in giro, che la cosa era complicata, difficile, delicata e che andava gestita sempre dentro i parametri della legge, cercando le soluzioni possibili ai problemi, quando erano possibili, quando non erano possibili bisognava procedere. Quindi, rispetto a questo, quando gli uffici propongono, perché lo propongono gli uffici, lei lo devo sapere, che nel bilancio si appostano delle somme per dare seguito alle richieste della Procura, lei mi sta dicendo che io sarei dovuto intervenire per dire che questa voce andava cassata! Questo è. E' quasi un'istigazione a delinquere, non so se se ne rende conto, dal suo sguardo mi sembra che non se ne renda conto. Quindi, io la invito a valutare meglio le espressioni che lei usa, perché stiamo in un campo, in una materia e una questione molto sensibile e delicata. Quindi, rispetto a questo bene ha fatto il consigliere Giustino a chiarire anche che queste delibere, così come erano predisposte, prevedevano l'immediato sgombero delle famiglie dalle abitazioni, tanto per essere chiari, questo oggi è lo stato dell'arte. Da parte nostra, istituzionalmente, come penso di avere già dimostrato in altre circostanze, come di invitava a fare anche il Sindaco e il consigliere Caiazzo, da parte mia non c'è nessuna obiezione o voto contrario o altro, certamente non c'è l'applauso, l'applauso prendetelo da chi ve lo da e tanti auguri. Non c'è l'applauso, fate quello che dovete fare, fate tutti i percorsi che dovete fare, valutate bene sia le vostre osservazioni, le vostre dichiarazioni, così come i vostri atti, noi nella nostra responsabilità faremo la nostra parte, leggeremo, valuteremo, se saremo interpellati diremo la nostra e poi ci regoleremo in base alle valutazioni che potremmo esprimere a seguito degli atti che ci verranno presentati. Ad oggi quello che possiamo dire

questa mattina, che gli atti presentati erano impresentabili. Questo è, per oggi, poi alla prossima puntata avremo modo di fare valutazioni di tipo diverso.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuccillo, la parola al consigliere Manna.

MANNA CAMILLO: Presidente, faccio un intervento alla fine del quale farò un appunto per quanto riguarda il rispetto del Regolamento. Sono parte in causa, soprattutto quando per necessità sto al suo posto. Il problema è questo, io ritengo che alla fine, se stiamo a discutere di queste cose, a furia di parlare l'uno su l'altro abbiamo perso il motivo per cui stiamo discutendo, perché stiamo facendo ancora questi interventi. A me sembra che tutti questi interventi si stiano facendo perché c'è stata una richiesta da parte del Sindaco di rinviare questi atti. Siamo partiti da una richiesta fatta dal Sindaco per i tanti motivi detti, poi, ognuno ha fatto la sua disamina, chi ha voluto speculare dicendo che loro vogliono salvare le case come se noi volessimo abbattere queste case, io voglio ricordare a questo C.C. Che il primo intervento che ho fatto quando ci siamo insediati la volta scorsa fu proprio per quanto riguarda l'abusivismo, feci un intervento con molto pathos, perché c'erano tante persone qua che chiedevano una risposta. Oggi stiamo parlando, la cosa che mi è un po' Kafkhiana, sembra che siamo stati noi a fare la richiesta di rinvio e voi a non volerlo rinviare, perché gli applausi li prendete voi, li prende chi ha detto di rinviare il problema, gli applausi oggi li fate a coloro che questo problema, così importante, lo vogliono rinviare, certamente non per colpa dell'opposizione, chiaramente le colpe le dovete stabilire voi. Al di là di tutto ciò, voi pare che abbiate anche una certa influenza a livello governativo, se tutto è possibile per voi e la pubblicità che voi fare di non fare abbattere queste case, perché ritenete di avere l'asso nella manica, potete fare anche una richiesta a livello di governo centrale, per fare un altro condono e togliete tutto da mezzo, questo ci toglierebbe da tutti gli impicci, per quanto ci riguarda. In attesa di ciò noi dobbiamo fare i conti, oggi, con quello che abbiamo, questo lo dico per un senso di giustizia, perché altrimenti parliamo senza sapere nulla, se oggi ancora si può parlare, se ci possono ancora essere le condizioni per salvaguardare e non poter abbattere questi manufatti, è dovuto ad un solo atto, che non è stato fatto da questa Amministrazione, l'atto è quello di avere approvato un Regolamento e l'ha fatto l'Amministrazione precedente e questo Regolamento è stato approvato in assenza di tutta l'opposizione che oggi è maggioranza, oggi state

parlando di cose che nemmeno sapete, se non ci fosse questo Regolamento, queste delibera, per quanto inutili, per quanto fatte nel modo più balordo possibile non avevano dignità di essere. Oggi il problema è questo, oggi ci siamo assunti la responsabilità di non prendere in giro i cittadini, ci siamo assunti la responsabilità, come ha detto prima Tuccillo, che quando la cosa andava salvata c'erano i presupposti per salvarla, poi il problema è ancora un altro, caro Boemio, non c'è demagogia, tu sai benissimo, da quello che ha detto Tuccillo è venuto fuori e lo voglio ribadire, che questa procedura di dire: noi abbiamo dato delle indicazioni attraverso questo Regolamento, quando i Dirigenti si trovano davanti ad una casa che è stata acquisita e questo manufatto abusivo contiene ha le prerogative di essere salvato perché può essere utilizzato, non è la politica che lo deve fare ma sono i dirigenti che propongono al Consiglio comunale di provvedere, non è la politica! Diversamente sarebbe un fatto di tipo discrezionale dove il politico di turno potrebbe dire questo lo salvo e questo no, non è così! Ci stanno delle regole, le regole noi le abbiamo scritte, ci siamo assunti la responsabilità di farlo. Tutto si poteva chiudere con l'intervento di Caiazzo, invece siete andati oltre e vi siete portati oggi su questa problematica. La chiudo qua, poi Presidente, le voglio fare un appunto, mi consenta per il bene che le voglio, questa era una richiesta di rinvio dei capi, il Regolamento dice che quando c'è una proposta di rinvio dei capi lei deve far parlare uno di maggioranza ed uno di opposizione. Dopo noi abbiamo innescato un meccanismo di discussione, questo, non per zittire il Consiglio comunale ma esclusivamente nel rispetto dell'istituzione che è il Consiglio comunale, diversamente noi veniamo meno al nostro ruolo. Poi, poiché noi ci teniamo pure al simbolo, anche i simboli hanno la loro importanza, quando c'è un Consiglio comunale, sarebbe opportuno esporre la bandiera fuori dal Comune, ancora non c'è. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, la parola all'assessore Affinito.

ASSESSORE GIUSEPPE AFFINITO: Solo qualche precisazione, io mi trovo in enorme difficoltà ed imbarazzo istituzionale, politico e personale. C'è un amico tra il pubblico che mi ha inviato un sms chiedendomi cosa stesse succedendo, perché in realtà non aveva capito l'andamento del Consiglio comunale, non aveva centrato l'argomento. Io penso che molte cose che sono state dette dai consiglieri comunali, sia della maggioranza che della minoranza, molte cose sono giuste, sicuramente. Io mi

rivolgo ai cittadini, ai quali dobbiamo dare conto di quello che facciamo e di quello che diciamo e di quello che non facciamo. Dopo che il Sindaco in apertura aveva chiesto, in maniera molto serena e tranquilla, un rinvio dei capi per maggiori approfondimenti, io penso che il Consiglio comunale forse poteva, la votazione poteva già chiudersi, un Sindaco che con un senso di umiltà aveva chiesto un rinvio, un rinvio per maggiori approfondimenti, poi non ho capito, da parte delle discussioni che ci sono state, è stato detto in quest'aula che non ci troviamo alla scuola elementare dove i compiti si fanno, si rifanno, si correggono, scusateci, non siamo professioni, non siamo soloni della politica. Sono stato chiamato in causa come proponente, io non sto offendendo nessuno. Visto che un consigliere comunale, Gennaro Giustino, ha fatto rilevare che c'è la mia firma, c'è il mio nome, su fatti istituzionali ed amministrativi, consigliere io ho rispetto di tutti, io chiedo scusa in anticipo se mi lascio andare un po', io non ho detto nulla, né mi stavo incamminando a dire qualcosa, potrei dire tanto, ma non lo faccio, il Sindaco ci chiede quotidianamente di avere buon senso, spesso non lo abbiamo e di questo chiedo scusa, però come stavo dicendo, noi chiediamo scusa due volte, tre volte, quattro volte, cinque volte, ma non a voi, non al Consiglio comunale, ma ai cittadini, consigliere Cuccurese noi siamo disponibili a venire in quest'aula , 1,2,3,4,5 volte, 10 volte se vogliamo correggere gli atti, se vogliamo che gli atti siano perfetti e siano di gradimento tecnico-amministrativo-istituzionale-giuridico, per far sì che siano di gradimento a tutto il Consiglio comunale, noi abbiamo l'umiltà di dire, effettivamente, la delibera ha qualche mancanza? Bene, facciamo un mea culpa, facciamo un mea culpa per i Dirigenti che inseriscono i nominativi di assessori su delibere senza avere la sensibilità di avvisare gli assessori e senza avere la cognizione giuridica ed amministrativa di immaginare che un Assessore singolo non ha la capacità giuridica ed amministrativa di proporre una delibera di Consiglio comunale. Perché non siamo in Consiglio dei ministri, la Giunta è un organo collegiale, lei me lo può insegnare, noi facciamo il mea culpa, perché i Dirigenti non sono all'altezza, lo diciamo, ma questa è un'altra sfida che lanciamo, noi come maggioranza, perché al momento noi abbiamo degli obiettivi e dobbiamo impegnarci affinché i Dirigenti siano all'altezza del programma elettorale che noi abbiamo presentato alla città di Afragola. I cittadini presenti hanno dei problemi, sono certo che questi problemi siano condivisi da tutto il Consiglio comunale, dall'intero consiglio Comunale, bene ha detto il consigliere Manna, quando dice che oggi discutiamo sulla scorta di un Regolamento approvato dal Consiglio

comunale nel 2013, con orgoglio dico che quel Regolamento porta anche la mia firma, consigliere Manna e ricordiamo che all'epoca c'era un termine prestabilito per legge per approvare quel Regolamento, certo non possiamo addossare responsabilità né all'Amministrazione passata o alla nuova, perché una legge è stata pubblicata nel 2013 e prevedeva un termine entro il quale si doveva approvare un Regolamento, un Regolamento che forse oggi andrebbe rivisitato, perché le esigenze abitative, le esigenze dei cittadini forse sono leggermente cambiate. Però ai signori presenti chiariamo, gli immobili sono stati acquisiti al patrimonio comunale, sono nelle disponibilità del Comune di Afragola, la Procura ci dice che questi immobili vanno demoliti, ad eccezione, qui entra in gioco l'ente locale, dà la facoltà ai Comuni di evitare la demolizione, dichiarandone un pubblico interesse. Questo è il DPR, dopodiché è intervenuta la legge regionale che ha ampliato le facoltà del Comune, dichiarando che poteva essere dichiarata la pubblica utilità ampliando la sfera di assegnazione e dando la possibilità di assegnarli agli occupanti al momento dell'acquisizione, fermo restando la verifica e il rispetto di determinati requisiti per legge. Oggi chiedo scusa ancora una volta, perché evidentemente, alla luce delle emergenze e delle esigenze della città di Afragola, questa Amministrazione, il Sindaco, la Giunta, il Consiglio comunale, la maggioranza ha ritenuto opportuno, data l'urgenza, di portare delle delibere in Consiglio comunale dichiarando solo la pubblica utilità. Demandando, per quali fini dott.ssa Cuccurese? Lei prima diceva che la delibera era carente, è precisato, per finalità di housing sociale, è precisato, forse lei non ha notato o i dirigenti non hanno ben sottolineato, la finalità è housing sociale, perché per noi mandare per strada 1,2,3,4,5,10 famiglie è housing sociale e si è visto come il Sindaco ha gestito la problematica degli sgomberi delle Salicelle, forse il Consiglio comunale diventa anche motivo di sfogo di varie questioni, mi sarei aspettato anche alcune righe da parte dei consiglieri, visto che queste delibere sono da tempo all'attenzione dei consiglieri comunali, dalla Commissione che non ha espresso parere, dai consiglieri comunali, qualche indicazione io personalmente... sto parlando in generale, non sto attaccando nessuno, però la serietà.... L'approccio che quest'Amministrazione vuole dare alla problematica è quella di inserirla tra le priorità di quest'amministrazione, tant'è che il Sindaco ha dato l'indirizzo ai dirigenti di costruire un ufficio ad hoc per la redazione delle delibere di pubblica utilità, perché ci rendiamo conto che non sono delibere semplici, ci rendiamo conto che a volte le esigenze degli uffici contrastano con quelle che sono le esigenze

dell'Amministrazione e dei cittadini. Allora, noi per velocizzare istituiremo questo ufficio, già il Dirigente si è messo in moto, però credetemi, ve lo dico da cittadino, da persona prima che amministratore, queste delibere richiedono, per la sensibilità e la delicatezza, da qui il rinvio del Sindaco, l'approfondimento e il voto di tutto il Consiglio comunale, perché è un bel segnale e sicuramente l'intero Consiglio comunale non farà mancare il proprio apporto, lo conosciamo, Afragola conosce i suoi cittadini e i suoi amministratori, noi abbiamo l'umiltà, oggi non vi impressionate, oggi non è successo nulla, oggi registrate l'impegno maggiore di tutto il Consiglio comunale di affrontare con serietà la questione. Ci rivedremo tra pochi giorni, porteremo le delibere in maniera impeccabile, mancherà una virgola, noi la riproporremo, mancherà un punto, la ripreporremo un'altra volta, arriverà il giorno che l'intero Consiglio comunale non avrà nulla da dire. Grazie!

PRESIDENTE: Grazie assessore Affinito, intanto voglio ringraziare il consigliere Manna per il suggerimento che mi ha fatto, il mio impegno è che la prossima volta lavoreremo con il Regolamento vicino, sicuramente farò tutto quanto dice il Regolamento. La parola al consigliere Boccellino, con la preghiera di essere breve.

BOCCCELLINO GIOVANNI: Presidente la sorprenderò, prima però di essere breve è chiaro che devo dire che sono le 12.40, io ho fatto un intervento circa 2 ore e trenta minuti fa, era un intervento che avevamo fatto in apertura sull'intervento del Sindaco, credo che il Sindaco lo ha percepito subito, da tutti quelli che sono intervenuti era emersa la disponibilità ad accogliere questo rinvio. Non potevamo non sottolineare il perché c'era questo rinvio, poi dopo si sono avuti una serie di interventi da parte di qualche consigliere della sua maggioranza e, in particolare anche di qualche assessore che ha dichiarato la propria non conoscenza o meno degli atti, etc, addirittura c'è più di un intervento che ha richiamato il programma elettorale di questa maggioranza che è stata votata ed ha vinto le elezioni, un programma elettorale a cui i dirigenti si devono attenere, è un programma elettorale che io invito caldamente a rileggersi, perché sono sicuro che i componenti della maggioranza lo hanno letto, a rileggersi la pagina n.8 e n.9 di questo programma elettorale, dove ci sono le indicazioni che il programma elettorale da ai dirigenti, è il programma elettorale della coalizione Grillo, oggi in maggioranza, dice che cosa fare del patrimonio immobiliare degli abusivi, dice che cosa farne, e qua io inviterei a stare attenti e a riflettere e, quindi vi invito a

ripeterlo, il nostro ruolo è quello di evitare che si creino disagio ai cittadini a coloro i quali si sono costruiti una casa con sacrificio e che sono stati delusi da una politica antica e vecchia. Non voglio ripetere quello che ho detto alle 10.30 e voglio concludere solo con questo che i cari colleghi hanno cercato poi di difendersi per l'atto che era arrivato qua inconsapevolmente, possibile che quattro atti arrivano qua, proposti da voi che siete la maggioranza e voi siete inconsapevoli, quasi come noi che siete qua, ci siamo anche preparati, siamo i colpevoli di questo rinvio o degli atti che sono carenti. Caro assessore Castaldo, caro assessore Affinito, concludo con "excusatio non petita accusatio manifesta".

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino, la parola al consigliere Fusco e poi il Sindaco, prego consigliere Fusco.

FUSCO RAFFAELE: Buonasera a tutti, buon pomeriggio, saluto il Presidente del Consiglio, il Segretario, il Sindaco, gli assessori e tutti i consiglieri comunali e i cittadini che stanno qua da stamattina e le forze dell'ordine qua presenti. Io come consigliere comunale, come capogruppo di F.I. Chiedo scusa a tutto il Consiglio comunale, maggioranza ed opposizione, ai cittadini maggiormente, perché loro quando andranno a casa hanno capito quasi nulla, non perché non sono intelligenti, sono intelligentissimi, ma abbiamo fatto un Consiglio comunale, io mi vergogno di essere consigliere comunale, perché la cosa poteva finire con il nostro Sindaco che umilmente ha ammesso che c'erano delle problematiche su questi atti, ha fatto grandi aperture su noi della maggioranza, potevamo chiuderla bene dopo mezz'ora, io in questo faccio risparmiare qualche intervento in modo che andavamo sulla linea che il nostro Sindaco ci aveva indirizzato. Portare quegli atti in Consiglio comunale, come sono stati portati, sono delle copia-incolla, perché ci stanno assessori e dirigenti della vecchia amministrazione, ci stanno colpe, ci stanno pure Assessori miei, ma la maggior parte delle carte sono dovute dai dirigenti della vecchia amministrazione, la nostra mancanza è che ce ne siamo accorti tardi, tant'è che stamattina il nostro Sindaco ci ha convocati per le 9.00, ci siamo riuniti in modo che è venuto in aula ed ha dichiarato quelle cose, potevamo chiuderla là, con la presenza dei nostri cittadini che erano presenti in aula. Noi non prendiamo in giro nessuno, personalmente sono quello che ha visto fare l'ultimo abbattimento della signora Tuccillo Gelsomina, faccio nome e cognome, che purtroppo su quella disgrazia sta al cimitero e allora chi più di

me che ho vissuto quella esperienza e non posso dire che noi non vogliamo risolvere i problemi. Guardate questa è una problematica gravissima, maggioranza ed opposizione, forze dell'ordine e tutti quanti, anche la città ci deve stare vicino, perché è un argomento scottante e non ci prendiamo in giro, cerchiamo di unirci e di portare avanti queste problematiche, caro consigliere Boccellino, caro Gennaro Giustino, conosco bene il tuo tono di voce, a me non mi fa nulla, perché so come sei fatto, giustamente fai la tua parte per accattivare il pubblico, però ti conosciamo che conosci le problematiche e ci potete dare una mano su questa problematica. Ringrazio tutto il consiglio comunale e il Sindaco. Arrivederci.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fusco, per quanto mi riguarda devo fare un mea culpa perché ho permesso di parlare a più persone, cose che mi sono promesso, anche sotto l'indicazione dell'amico Manna, che non farò più. Prego Sindaco.

SINDACO: Ringrazio il consigliere Fusco che mi da l'opportunità di chiarire un punto, ringrazio il consigliere Caiazzo. Io voglio chiarire un aspetto, i problemi della maggioranza sono proprio questo. Il Sindaco ha proposto, evidentemente condiviso e sposo il percorso individuato dal consigliere Fusco che si poteva evitare, pure perché pare che da tutti è emerso che il pubblico mi ha applaudito, vi prego non mi applaudite, anche perché un applauso in questo momento non conta, perché non siamo in campagna elettorale, i voti li abbiamo presi, qualcuno è contento, qualcuno se ne sarà pentito, lo verificheremo a fine mandato. Il problema in maggioranza c'è, io l'ho detto fino a qualche giorno fa mi sentivo ospite, oggi non lo posso più essere ospite, allora o si segue la linea del Sindaco o si cambia strategia, scusatemi non è un monito, caro Antonio Caiazzo al di là di altre problematiche che già sono in via di definizione, altrimenti diamo solo l'opportunità di far percepire quello che non è reale. Perché io sfido la mia sfida è questa, il mio buon senso, la mia voglia di fare con voi, perché non mi sta bene nemmeno che si possa percepire che il Sindaco è un'entità poi c'è la giunta, poi il Consiglio comunale. Noi siamo tutti qua nell'interesse della città, questa è la linea del Sindaco, qua si fanno le verifiche sulla maggioranza caro Antonio Caiazzo e cari amici dell'opposizione. Poi, vi chiedo ancora una volta scusa, sarà la mia enfasi, forse il pubblico percepisce la mia grande buona fede che si sposa con la vostra ed applaude, per cui vi prego non applaudite, nemmeno fischi, se è possibile. Poi, una volta chiarito questo aspetto vorrei chiarire anche un altro aspetto, emerge

sempre lo stesso dato, nella mia piccola azienda, con più di 15 dipendenti, se devo fare un licenziamento devo fare molta attenzione, qui emerge sempre lo stesso dato, vi è noto che anche qui siamo in continuità con la dirigenza che è adeguata, inadeguata, anche questo va stabilito a fine percorso amministrativo. Io aggiungo che dal momento che non posso licenziare e non è nel mio stile licenziare, non l'ho fatto nella mia vita privata, nella mia piccola azienda, non mi permetterò di farlo in una pubblica Amministrazione, che ha un percorso tracciato ove se c'è volontà di seguire la linea del Sindaco, unitamente a quella dell'Amministrazione comunale bene, altrimenti si corre ai ripari, gli strumenti ci sono. Poi, per ciò che riguarda aspetti punitivi o penalizzanti, invito la Segretaria a raggiuagliarmi su quello che si può o non si può fare. Spero che il pensiero sia chiaro inequivocabilmente. Io non sono venuto qui a fare il censore di niente e nessuno, sono venuto per costruire unitamente alla città e al Consiglio comunale per portare la nostra città alla normalità, le delibere sono arrivate in forme frettolosa, anche perché io personalmente sono impegnato su altri fronti, vi sono noti i fronti per i quali sono impegnato, oggi dobbiamo dare delle risposte alla città che evidentemente ci addebita delle responsabilità che mi voglio assumere, che però non sono solo ed esclusivamente nostre responsabilità, parlo dei rifiuti. Mi fa male leggere su un social che siamo la vergogna d'Italia e credo che faccia male pure a voi, egregio consigliere Giustino, perché noi tutti siamo l'amministrazione, maggioranza ed opposizione che è scesa in campo per dare delle risposte alla città e le risposte si danno collegialmente, evidentemente gli addebiti che vengono fatti anche a titolo personale io li restituisco nella grande buona fede a tutto il mio consiglio comunale e vi invito, la mia porta è sempre aperta a portarmi anche soluzioni alternative, fermo restante gli obblighi di legge. Sapete cosa mi ha insegnato una persona? Che è grave lasciare l'immondizia a terra, ma è grave anche raccoglierla in maniera massiccia e non aggiungo altro. Poi, rispetto alla problematica che è seria, io ne ho la consapevolezza, ma è di tutto il Consiglio comunale. Io il prossimo ODG del Consiglio comunale, il Regolamento ce lo consente, all'art.50, io proporrò la costituzione di una Commissione speciale, dopodiché ci sediamo e andiamo avanti su questa problematica seria, annosa che ci vede tutti impegnati con le nostre grandi responsabilità. Allora, egregi amici della maggioranza le responsabilità sono in capo al Sindaco, io vi invito a seguire il pensiero del Sindaco, questa è la verifica che va fatta in maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, mettiamo in votazione la proposta di rinvio degli capi n.4, n.5, n.6 e n.7. Prego Segretaria.

SEGRETARIA COMUNALE: **Sindaco Grillo (si), Bassolino Tommaso (si), Caiazza Antonio (si), Fusco Raffaele (si), Izzo Anna (si), Boemio Antonio (si), Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmina (si), Di Maso Assunta Antonietta (si), Lanzano Antonio (si), Zanfardino Benito (si), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (si), Ausanio Arcangelo (si), Fusco Francesco (si), Tuccillo Domenico?**

TUCCILLO DOMENICO: Per dichiarazione di voto. Io voglio dichiarare che anche alla luce delle ultime cose dette dal Sindaco che sono parse anche come una presa di coscienza più complessiva del problema a varie latitudini, diciamo così per capirci, poiché da parte nostra come è stato detto nella giornata di oggi, c'era soltanto l'intento di dare ancora una volta un nostro contributo serio e costruttivo alla soluzione dei problemi, per questo penso Sindaco, che le rivolgeremo la richiesta di un C.C. ad hoc, anche lì un tema che deve vedere diciamo la compartecipazione, già richiesta anche dal consigliere Bencivenga, perché anche lì quest'Assise che rappresenta la città e che viene prima di ogni altra cosa, quest'Assise, deve essere informata, aggiornata e deve condividere se ci sono le condizioni le risposte da dare a questioni di gravità. Ad ogni modo per recepire anche diciamo e registrare le sue ultime dichiarazioni, io esprimo un voto di astensione, perché aspettiamo senza opporci pregiudizialmente che ci siano le condizioni perché questa problematica venga affrontata in modo scadenziale non dimenticando di dire in conclusione che i dirigenti che fanno atti importanti c'è una questione molto seria che ho sollevato nello stesso C.C. al Segretario su quanto è avvenuto sul parcheggio Cimitero, sulla quale aspetto risposta, perché non è che si debba e si possa il giorno dopo procedere al licenziamento, però non si può fare e neanche far finta di niente, se ci sono gravi inadempienze i dirigenti chiunque essi siano devono rispondere delle loro inadempienze, e ci sono atti e procedure amministrative che sanzionano i comportamenti dei dirigenti, rispetto a questo non è che si può assumere una posizione agnostica e dire questi sono i dirigenti e ce li dobbiamo tenere ci sono anche procedure che l'Amministrazione può e deve mettere in atto quando le circostanze lo richiedono. Quindi esprimo il mio voto di astensione.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuccillo. Prego Segretaria.

SEGRETARIA: Tuccillo Domenico (astenuto), Cuccurese Gaetana (astenuta), Russo Crescenzo (astenuto), Giustino Gennaro...

GIUSTINO GENNARO: Io voto contrario, un voto contrario per due ordini di motivi e forse se ne aggiunge un terzo motivo. Innanzitutto un voto di allarme rispetto ad atti così capestri che arrivano in questo C.C. senza alcun... perché tutto ciò che doveva emergere su questi atti non è emerso perché è arrivata una relazione accompagnatoria è emerso perché l'abbiamo fatto emergere stamattina in questa aula, il mio no è un no al rinvio perché ci aspettavamo dall'Amministrazione perché ci aspettavamo una scaletta di tempo rispetto ad una problematica che vede le ruspe fuori alle case di questi signori per l'abbattimento, e infine consentitemi se non ho capito male spero di non aver capito male un no rispetto alla possibilità di una commissione speciale che deve trattare questo tema, perché allora significa che si è passato dalle poche ore, dai pochi giorni, da qualche settimana per ritornare in aula, si passa con l'istituzione della commissione di accesso, della commissione speciale di in questa o commissione di valutazione, si passa a mesi, forse un anno per dare una risposta a queste cose, perciò il no, del gruppo a viso aperto, si sostanzia in questi tre momenti critici che non sono stati trattati in questa sede. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino.

SEGRETARIA: Giustino Gennaro (no), Botta Raffaele (no) Castaldo Gennaro Davide (no), Boccellino Giovanni (astenuto), Manna Camillo (astenuto) Bencivenga Michele.

BENCIVENGA MICHELE: Io già mi sono espresso prima su questa questione, nel momento in cui ho fatto l'intervento avrei detto mi sarei astenuto, visto e considerato che c'è un... chiudo la questione. La mia dichiarazione di voto per quello che ho detto prima si astengo.

SEGRETARIA: Bencivenga Michele (astenuto).

*****Afragol@net*****

PRESIDENTE: Con 14 voti favorevoli, 6 astenuti e 3 contrari, il rinvio dei capi 4-5-6-7, sono rinviati da data da destinare.

Allora passiamo al capo n. 8.

PRESIDENTE: CAPO N. 8: “Art. 193 Decreto legislativo 267/2000, salvaguardia equilibri di bilancio provvedimenti”. Prego Sindaco.

SINDACO: Lettura della delibera come agli atti allegata.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, vuole intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Innanzitutto per chiarire un punto, e le eccezioni sollevate durante la seduta tra le altre tantissime, durante la seduta di approvazione del bilancio di esercizio da questa opposizione, trovano riscontro in un documento correttivo da parte dell'amministrazione, questo è il primo dato di fatto che emerge con grande chiarezza, riguarda l'eccezione sollevata dal consigliere Manna, rispetto alla non applicabilità per le tariffe 2019, perché il bilancio di esercizio approvato oltre la data del 30 marzo 2019, e per una serie di orientamenti acclarati anche dal Ministero delle finanze, quindi la inapplicabilità, ma non illegittimità su questo caso la giurisprudenza si è dibattuta, Corte dei conti, hanno detto più volte la loro pervenendo ad un assunto definitivo che riguardava l'inapplicabilità delle tariffe se approvate tardivamente rispetto alla data di scadenza dell'approvazione di bilancio, anche nelle more di diffide prefettizie, or bene, la legge ci dà anche una via di uscita che quest'Amministrazione ha voluto cogliere consentiteci in maniera però... e l'ha voluta cogliere in particolare con l'art. 193 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 che attribuisce sì all'Ente locale in caso di accertamento negativo circa il permanere degli equilibri di bilancio la facoltà di modificare le tariffe, e le aliquote oltre il termine fissato dalla legge, però poi non ci dobbiamo scordare che è la Corte dei Conti a sezione unita della Regione Sicilia che ci dice pure come fare, percorso quello che non trova riscontro nella delibera che sta in questo momento all'attenzione del C.C., allora smanettando sul sito del ministero delle Finanze abbiamo riscontrato delle note indirizzate all'Ente, in modo particolare abbiamo individuato nella dicitura non applicabile per quanto riguarda le tariffe non solo della TARI; ma anche il 6.6. dichiara l'inapplicabilità della TASI, dell'IMU e inapplicabilità della TARI, per le tariffe stabilite nel 2019 e quindi l'Amministrazione deve assolutamente rifarsi alle tariffe del 2018 si arriva tardivamente a questo atto, chiediamo al Sindaco se questo atto rispetta il percorso previsto dalle note della Corte dei Conti della sezione Sicilia che badate bene non solo un fatto isolato o espressione di una corrente della giurisprudenza contabile, ma sono state recepite nelle linee guide del MEF, e del Ministero della Finanza e che sono esse stesse

corpo integrale sostanziale delle note che il Ministero manda ai Comuni in affidamento all'inapplicabilità dei tributi e poi vorrei chiedere al Sindaco al suo Ufficio di segreteria se dal MEF e dal ministero delle Finanze egli abbia ricevuto una comunicazione in tal senso, parlando con esperti di settore se sul sito del ministero delle Finanze c'è la dicitura inapplicabile delle tariffe rispetto alle delibere votate dal Consiglio Comunale, mi dicevano che parametro partiva la comunicazione all'indirizzo dell'Amministrazione del Sindaco o del settore o al responsabile del settore finanza dell'inapplicabilità delle tariffe, io ritengo e questo è il punto fondamentale che la delibera non possa essere applicata, non possa essere votata, perché semplicemente la Corte dei Conti sez. Regionale di controllo per la Regione Sicilia, con la deliberazione 178 del 26 ottobre 2017 ha circoscritto il ricorso alla possibilità dell'art. 193, all'ipotesi in cui sia stato adottato un previo formale provvedimento, di accertamento negativo del permanere degli equilibri generali di bilancio, or bene, noi adesso chiediamo questo previo formale accertamento è stato fatto? Se è stato fatto se per cortesia ce ne date contezza, ma vi è di più si precisa che la possibilità di determinate variazioni al piano tariffario entro il termine di 31 luglio che è il termine in cui dobbiamo votare questo atto che teniamo oggi all'attenzione deve rientrare in una più ampia e corretta programmazione, e deve essere agganciato un accertamento più globale recita la Corte degli equilibri di bilancio coerenti con i postulati di cui al D.Lgs. 118/2001 concludono i giudici contabili che qualora sussistono le condizioni per ricorrere alla disciplina derogatoria in esame eventuali aumenti delle tariffe saranno inevitabilmente tardivi e non saranno applicabili retrattivamente ma saranno valutati soltanto a decorrere dall'esercizio successivo, questo è lo stato attuale di quello che dice la Corte dei Conti, di quello che dice il MEF, invece ci troviamo di fronte all'approvazione della salvaguardia dell'equilibrio di bilancio che non fa questo previo accertamento formale, o se è stato fatto diteci in che cosa si è sostanziato e inoltre la correzione delle tariffe può venire solo in un ottica complessiva e globale e non limitatamente alla tariffa, rispetto a queste eccezioni ci aspettiamo di comprendere quale è innanzitutto il previo accertamento formale e se il Sindaco sei stato fatto oggetto, la tua persona la tua amministrazione, il dirigente finanziario delle attenzioni del MEF con una nota scritta e raccomandata come è nel fuso nelle consuetudini nella prassi del MEF quando comunica agli Enti, perché lo fa, perché sul sito sta scritto, l'inapplicabilità delle tariffe per il 2019. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. La parola al consigliere Manna.

MANNA CAMILLO: Grazie non mi ripeto rispetto a ciò che ha detto il consigliere Giustino, ma è doveroso intervenire anche perché sono stato colui che ha sollevato questo problema in approvazione di bilancio. Premesso come diceva Giustino bisogna vedere se sussistono le condizioni per l'approvazione di bilancio, se sono state chiaramente se esistono se sussistono le motivazioni per poter applicare queste tariffe anche se tardivamente approvate, a me la cosa che mi preme e oggi voglio dire probabilmente fa meno rumore ciò che sto per dire perché i cittadini ci hanno abbandonato e questo caro Presidente, vale ancora di più quello che io voglio dire, solo un attimo di attenzione altrimenti sembra che, scusi presidente non so a chi parlare, se lei non mi ascolta. Il problema volevo dire che ciò che io sto per dire, so che non avrà tanta risonanza perché i cittadini oramai non ci sono ma il problema va posto e su questo voglio dire e ribadisco ancora che se noi riusciamo a fare i C.C. un attimo pi sobrio, più snelli attenendoci al regolamento qualcuno che vuole venire ad ascoltare il C.C. allo svolgimento del C.C. lo possa fare con più facilità e senza tempi biblici per quanto riguardano delle argomentazioni che non ne vedono la necessità, quello che io stavo per dire in merito a questo provvedimento e che qualora fatto salvo che quest'amministrazione e per essi i dirigenti, diciamo riterranno che sussistono le condizioni per ricorrere alla disciplina interrogatoria in esame, per approvare queste tariffe anche se sono state fatte tardivamente la cosa che succederà questo lo voglio dire anche ai consiglieri di maggioranza quando poi si troveranno a discutere con i cittadini che l'applicazione di questa tariffa dovranno partire 60 giorni dopo questi provvedimenti che si avvarrà oggi, vuol dire che 28 giugno voglio dire arriveranno all'inizio di settembre la loro applicazione vale a dire che i cittadini si troveranno a pagare le tariffe per quanto riguarda la TARI, per tutto l'anno 2019 in solo 4 mesi, settembre ottobre, novembre e dicembre, io voglio dire come farà quest'Amministrazione a chiedere più soldi per quanto riguarda la spazzatura perché di questo stiamo parlando quanto poi ci troviamo pure in una emergenza per quanto riguarda i rifiuti per le strade. Ora il problema è questo noi qua non siamo come opposizione a sollevare i problemi, ma noi siamo a dare una mano affinché si amministra meglio questa città oppure viene il problema e si risolve, oggi la politica locale va programmata non può essere un qualche cosa che si fa giorno per giorno, perciò noi riteniamo che quest'amministrazione si debba assumere la responsabilità che con le sue opere con il suo fare deve creare il meno possibile disagio a questo paese a questi cittadini e mi pare che se dai fatti a parte diciamo tante chiacchiere nei fatti mi pare che ciò proprio non stia

avvenendo e i cittadini i se ne ricorderanno e avranno sentore non appena arriveranno le cartelle per quanto riguarda la TARI per il 2019. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Manna, la parola al consigliere Boccellino.

BOCCellino GOVANNI: I colleghi mi hanno già preceduto e hanno centrato i particolari di questo atto, voglio solo ricordare che noi stiamo parlando della TARI tassa rifiuti in un momento molto particolare, con responsabilità sicuramente oggettiva e soggettiva che riguardano anche la Amministrazione in carica, altre responsabilità vanno ricercate in altri luoghi altri avvisi ne abbiamo avuto già sei mesi fa in corso di C.C. già si parlò almeno da questi banchi si avvisò che si sarebbe palesato una crisi estiva, per effetto della chiusura della STEAR di Caivano, e forse anche a Terzigno, per quanto riguarda il sito di stoccaggio, ma di tutto questo non c'è nessuna programmazione, oggi veniamo a parlare della TARI, in particolare ne parliamo non tanto perché stiamo un'altra volta qua e non avete voluto ascoltare il 10 aprile e quindi con questo ulteriore ritardi quasi di 90 giorni ad approvare un atto per salvaguardare, soprattutto per i nostri concittadini gli avvisi pagamento alle soglie della scadenza dell'anno e di dover pagare quello che avrebbero dovuto pagare spalmabile in 12 mesi ma soltanto nell'arco solo di 4 mesi, non vale perché comunque dovete dare minimo 60 giorni, ma quello che voglio concludere ricordano ai colleghi tutti, e prendendo spunto sempre dalle linee programmatiche che tutti quanti conoscete, a pag. 7 si scrive: Ci sono le condizioni per porre un argine all'aumento della pressione fiscale locale dopo gli aumenti registratosi negli ultimi 5 anni per le imposte e tariffe di competenza comunale. Un grande obiettivo della nostra Amministrazione comunale da centrare grazie alla capacità di gestione del bilancio e delle risorse comunali sarà quello di mantenere inalterata la questione fiscale con l'auspicio di ridurre nell'arco dei 5 anni alcune tariffe dei servizi pubblici da cui quella del sistema integrato dei rifiuti, mi fermo qua, non vado altre, che cosa dite, che cosa avete detto con questo, dite che non applicate aumenti, ma la città deve sapere che invece questo anno con i rifiuti aumentate del 3% e che quindi i nostri concittadini pagheranno una tassa rifiuti più alta di quella che pagavano precedentemente con un servizio che non viene reso e che oggi la spazzatura sta in mezzo alla strada e di questo dovrete dare conto, dovrete dare conto di quello che avete sottoscritto, di quello che avete detto ai nostri concittadini, questo è il segno del fallimento, delle bugie che ancora state dicendo e propagando. E' inutile che vi dico che il mio voto è contrario ma credo che anche il gruppo che rappresenta che è

contrario a questo atto, soprattutto per quello che c'è la incongruenza e la inattendibilità rispetto a quello che avete propagandando come un programma di cambiamento della città, perché negli anni precedenti non è che si sono aumentate le tariffe ma si è cercato sempre di contenere.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Lei ha ragione che non era prenotato, il problema non stava nella prenotazioni, il problema stava che noi abbiamo sollevato delle eccezioni una serie di perplessità e lei mette in voto non le deve sfuggire che con il garbo con le quali le abbiamo sollevate le sono sfuggito, noi abbiamo sollevato eccezioni rispetto alla legittimità della delibera che non è corredata da previo formale accertamento richiesto dalla Corte dei Conti, richiamata nelle note del MEF che sono state spedite e indirizzate all'attenzione del Sindaco e del dirigente finanziario.

PRESIDENTE: Prego vuole lei delucidare un poco la cosa.

SINDACO: La nota è stata recapitata ieri, ed è stata recapitata agli uffici di competenza, quando già il Presidente aveva già convocato il C.C. Grazie.

PRESIDENTE: Prego la parola al dott. Chiauzzi.

DOTT. CHIAUZZI MARCO: Buongiorno a tutti, si questa nota è arrivata, io l'ho letta questa mattina ed è in linea con quando dice il consigliere Giustino, circa le modalità con le quali applicare l'art. 194 comma 3 ed è sostanzialmente quello che è stato proposto al C.C. la delibera al suo interno ha una formale definizione di uno squilibrio di bilancio, che trova la pressa d'atto da parte del collegio dei Revisori ed ha una sua valutazione globale perché condivido che sono i due elementi che non soltanto la Corte dei Conti ma che le linee guide del MEF hanno applicato per poter applicare questa misura di salvaguardia, all'interno dell'atto troverà una formale definizione di squilibrio di 763 mila euro e dispari e una valutazione globale degli equilibri di bilancio che a netto di questi 763 mila non trovano ulteriori momenti di squilibrio, sostanzialmente il bilancio è in equilibrio al netto dei 763, pertanto con questa misura di riequilibrio si ripristina l'equilibrio anche nei confronti del rapporto tra l'entrate e le uscite connesse con il MEF TARI , la

rappresentazione dello squilibrio è netto dell'atto stesso con dichiarazione del dirigente finanziario, con il Collegio dei Revisori, più formale di questo non saprei come farlo. In più aggiungo un ulteriore passaggio che esiste una norma l'istitutiva della TARI che il Sindaco ha richiamato all'inizio con la quale c'è un obbligo di copertura dei costi e quindi per tanto ha un suo peso consistente in questa vicenda.

PRESIDENTE: Grazie dott. Chiauzzi. Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: L'analisi riduttiva, approssimativa, semplicistica del Dirigente alle Finanze non ci convince di un H, la delibera che stiamo votando, art. 193 del D. lgs. riguardando gli equilibri di bilancio, in realtà non fa altro che correggere le tariffe della TARI, non fa quello che la norma prevede che è previo accertamento, inoltre proprio in quella nota dovrebbe stare scritto che è escluso un provvedimento ad hoc, perché il previa accertamento formale sugli equilibri deve avere una portata globale, ci troviamo di fronte al 193 del TUEL che prende in considerazione esclusivamente la TARI, tanto è vero che la delibera comincia, non vorremmo essere messi in condizioni approviamo gli atti, segnaliamo la cosa al competente Ministero delle Finanze, il Ministero delle finanze ci dice che le delibere non sono applicabili solo per questo, noi non vogliamo fare né ostruzione, né interdizione. La delibera comincia: Premesso che la legge istituisce la IUC premesso che cosa è la IUC, premesso la delibera del C.C. che approva la IUC, premesso la disciplina della TARI, considerato la TARI, visto che le tariffe le abbiamo approvato in ritardo, visto che questo è lo schema della TARI, visto che questi sono i costi e i ricavi della TARI, considerato che le tariffe non possono essere approvate, attesa che ci sta la possibilità di correggere, visto l'art. 193, richiamato questo e questo correggiamo questo, scusate stiamo parlando di una mera correzione di tariffe, stiamo parlando di una mera correzione delle tariffe per il 2019, non stiamo certamente in questo comma che leggo, chi scrive è il Ministero delle Finanze non è Giustino o internet è il Ministero delle Finanza. Sul punto occorre chiamare il principio espresso dalla Corte dei Conti per il controllo della regione siciliana che con deliberazione 178, del 26 ottobre 2017, ha circoscritto il ricorso a tale misura, cioè la sanatoria con il 193, all'ipotesi in cui è stato adottato un previo formale provvedimento, questo dove sta? Non può essere parte integrante e sostanziale della delibera, ma andiamo oltre, qui c'è stato solo un previo normale provvedimento del prevalere degli equilibri generali di bilancio, precisando inoltre che la possibilità di

determinare variazione al piano tariffario entro il termine del 31 luglio, deve rientrare in una più ampia e corretta programmazione, e deve essere agganciata ad un accertamento più globale, non circoscritto, più globale degli equilibri di bilancio, coerente con i postulati di cui al D.LGS. 118, eventuali aumenti delle tariffe, in data successiva al termine per l'approvazione di bilancio di previsione saranno inevitabilmente tardivi e non saranno applicabili reattivamente ma saranno validi soltanto a decorrere dall'esercizio finanziario se mancano questi due presupposti. Adesso rispetto a questo scusatemi qua mancano i due presupposti fondamentali, l'esame preventivo, formale e rispetto al 193 e soprattutto la globalità che al momento è tutto circoscritto nel 193, nella delibera di approvazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio ed esclusivamente circoscritto all'aggiornamento delle tariffe. Scusatemi se questa è la nota non ci vogliono le scuole, poi ogni volta che solleviamo qualche perplessità in questa aula veniamo sminuiti, noi non vogliamo spostare la battaglia dall'aula non l'abbiamo fatto con il ricorso ai bilanci, perché abbiamo dato al Sindaco attenuanti del noviziato, abbiamo fatto una mera segnalazione al Ministero delle Finanze, sull'applicabilità delle tariffe, il Ministero ci ha scritto, ci ha risposto, non vogliamo essere messi nelle condizioni di riscrivere al Ministero, ed ottenere una ulteriore convalida rispetto all'inapplicabilità delle tariffe, in questa delibera caro Sindaco, mancano due presupposti fondamentali, l'accertamento preventivo formale. Io penso che un previo accertamento formale significa che facciamo un atto, con il quale prendiamo atto non ci sono gli equilibri, due questo accertamento preventivo formale non può essere circoscritto al mero giusto della TARI, ma ha una portata che qua, in questa nota chiamano globale. Questo è. Grazie.

PRESIDENTE: Prego dottore Chiauzzi.

DOTT. MARCO CHIAUZZI: La delibera analizza in maniera formale e chiara la nascita dello squilibrio di cui stiamo discutendo, parte dalla TARI, perché la TARI è lo squilibrio di cui parliamo per cui formalmente lei ritiene che si debba fare un atto preliminare, io ritengo la contestualità dell'atto sia dovuto dal fatto che la salvaguardia degli equilibri di bilancio è proprio la salvaguardia con il quale eventuali squilibri vengono evidenziati e vengono sanati, non ci sono altri atti che l'ordinamento stabilisce che siano ordinativi o deliberativi o note, non è scritto da nessuna parte, nessun atto differente dall'atto della salvaguardia degli equilibri di bilancio che almeno una volta l'anno entro il 30 di luglio di ciascun anno debba essere portato all'attenzione del

Consiglio, questo atto formalmente si dà atto di uno squilibrio del bilancio di previsione di esercizio di una differenza tra le previsioni di entrate e i titoli che ne fanno parte e formalmente viene anche quantificato in 760 e dispari mila euro. Questa stabilità è stabilita dalla mia dichiarazione proposta e dal parere del Collegio dei Revisori, quindi diamo per scontato che la formalità dell'accertamento dello squilibrio è garantito con questo atto, il resto sono opinioni condivisibili, non condivisibili, apprezzo il suo sforzo però, l'atto formale di contestazione di uno squilibrio di bilancio è questo. Dopodiché essendo questo l'atto che almeno una volta l'anno verifica il globale equilibrio del bilancio e da questo equilibrio globale emerge che l'unico squilibrio possibile è quello della TARI, da comunque il senso della verifica globale che è stata fatta dal bilancio, che comunque da qualsiasi variazione di bilancio in ogni momento rimane in equilibrio sulla base delle funzioni del dirigente finanziario che è principalmente il guardiano degli equilibri di bilancio, pertanto il guardiano degli equilibri di bilancio rappresenta che c'è formalmente uno squilibrio, globalmente analizza il bilancio e c'è solo questo squilibrio e da al Consiglio una misura di salvaguardia, se queste formalità il Ministero non le dovesse ritenere valide, non saprei in quale altro modo rappresentarle, poi ognuno può ritenere quello che sia, ci può stare pure qualcuno al Ministero che ci dice che le cose non stanno così, ma io non vedo uno strumento e lei non me ne ha rappresentato uno, uno strumento differente da questa delibera per formalizzare uno squilibrio e lo strumento in cui si fa l'analisi globale questo non può negarlo.

PRESIDENTE: Grazie dottore Chiauzzi. Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Faccio pure la mia dichiarazione di voto sicuramente contrario, prendo le distanze da quello che dice l'Amministrazione, perché la nota è abbastanza chiara il 193 per rendere applicabili le tariffe esclusivamente fatto per le tariffe non è previsto, è previsto piuttosto nell'ambito di una azione complessiva che non c'è qui è un'azione mirata e la legge è abbastanza chiara che se non ci sono questi due presupposti può passare pure il previo accertamento formale che diventa parte integrante e sostanziale della delibera ma non è così perché non mi convince ma il secondo presupposto cioè quello di un accertamento più globale degli equilibri di bilancio non c'è, la Corte è chiara è dice che l'approvazione sarà inevitabilmente tardiva i provvedimenti e quindi non possono trovare applicazione e in questo si è espresso non la Corte dei Conti, in questo si è espresso il Consiglio di stato con la sezione V Sentenza del 29 agosto del 2017, cioè

stiamo parlando scarso di due anni fa, poi il problema poi non si pone, si pone un altro problema che è sempre quello di ordine politico, caro Sindaco.

Allora vedete poi c'è un altro problema di ordine politico caro Sindaco, noi teniamo un Collegio dei Revisori dei Conti che scrive tutto e di più io mi ricordo che già in sede di bilancio sul Collegio dei Revisori dei Conti abbiamo sollevato delle eccezioni, ha messo parere favorevole al bilancio, poi ha messo parere favorevole al MEF che dava numeri diversi al bilancio poi ha messo parere favorevole al MEF e al bilancio, scordandosi di aver messo parere favorevole già su altre due deliberazioni, adesso arriviamo all'ennesimo parere favorevole su un'altra delibera che dice cose in parte ancora diverse dai pareri espressi, allora rispetto pure a queste cose abbiamo un altro problema politico che bisogna raccordarsi con questo collegio dei revisori che deve essere... questi sulla stessa problematica io stesso ricordo che hanno espresso almeno 4 pareri, su 4 atti diversi che contenevano in parte numeri diversi. Allora, se questa è la macchina con la quale lei vuole governare io non mi sento neanche di farle in bocca al lupo, questa macchina poi non è la sua macchina, questa macchina è la macchina della città e non posso augurarle di andarla a schiantarla e faremo di tutto per non farla schiantare, e se le dobbiamo togliere il timore dalle mani, faremo di tutto per toglierle il timone dalle mani. Per quanto ci riguarda annunciamo il nostro voto contrario, naturalmente ci faremo carico di segnalare questo per una questione proprio dottrinale, per una questione accademica di segnalare la questione ancora una volta al ministero delle finanze e aspettare la risposta. Grazie.

PRESIDENTE: Vuole replicare?

DOTT. MARCO CHIAUZZI: Il punto dice formalmente di dare atto che il bilancio di previsione nella sua totalità, quindi è un'analisi globale è in equilibrio e non necessità di misura di equilibrio ai sensi dell'art. 193 del TUEL, ulteriori a quelli previsti dal comma 1, no, ma io volevo convincere lei non altro...

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione il capo n. 8. Prego Segretaria.

SEGRETARIA COMUNALE: Sindaco Grillo (favorevole), Bassolino Tommaso (favorevole), Caiazzo Antonio (favorevole), Fusco Raffaele (favorevole), Izzo Anna (favorevole), Boemio Antonio (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Sepe Maria Carmine (favorevole), Di Maso Assunta (favorevole), Lanzano Antonio

(favorevole), Zanfardino Benito (favorevole), De Stefano Vincenzo (favorevole), Moccia Grazia (favorevole), Montefusco Biagio (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Tuccillo Domenico (contrario), Cuccurese Gaetana (contrario), Russo Crescenzo (contrario), Giustino Gennaro (contrario), Botta Raffaele (contrario), Castaldo Gennaro Davide (contrario), Boccellino Giovanni (contrario), Manna Camillo (contrario), Bencivenga Michele (contrario).

PRESIDENTE: Con 14 favorevoli, 9 contrari, il capo n. 8 è approvato. Passiamo all'immediata eseguibilità. Approvato con la stessa votazione.

Passiamo al capo n.9.

PRESIDENTE CAPO N. 9: “Regolamento comunale per la definizione agevolata delle entrate ai sensi dell’art. 15 D. L. 30/04/19 n. 34. Approvazione”.

Prego Sindaco.

SINDACO: Lettura delibera come agli atti allegata.

Io ritengo che sia una mano che tendiamo ai nostri cittadini e anche per risolvere perché questo è un carico notevolissimo, io non vi nascondo che sono rimasto un poco perplesso, è inutile scaricare responsabilità, però bisogna capire e questo è un impegno che ci assumiamo, del perché si arriva a dei numeri così esasperati ed esosi e non ci si attiva nei modi e nei mezzi giusti, chiaramente evitare di penalizzare ancora di più i cittadini in un momento di difficoltà, non ho altro da aggiungere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Prego Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Vede Sindaco, sulle problematiche di bilancio, Sindaco lei si deve dotare di un assessore alle finanze e lo deve fare quanto prima, perché il buon dott. Chiauzzi con tutta la buona volontà di questo mondo, qualche risposta di ordine tecnico la può pure dare, ma quando sono di ordine politico credo che deve scendere in campo un assessore strutturato, quindi rispetto a questo la invitiamo a rivedere la possibilità o di un cambio di deleghe all’interno della sua maggioranza perché lei fra pianificazione territoriale tra programmazione economica e finanziaria la TAV non può avere la possibilità di gestire alle Feste, alle illuminare, ai fuochi ai ballerini, tutto questo, io non so lei davvero mi meraviglio della sua forza fisica e soprattutto psicofisica. L’eccezione che volevo sollevare fermo restando che condividiamo in parte il principio che in linea con quanto sta accadendo a livello nazionale nella possibilità di rottamare le cartelle, però dal basso della nostra cultura economica ci sovviene qualche dubbio, noi abbiamo approvato un bilancio, rispetto a questo abbiamo iscritto delle poste, in quel bilancio abbiamo iscritto delle poste in riferimento ai tributi da incassare, rispetto a quelle poste rispetto alla possibilità di incassare tributi diversi, nel bilancio scriviamo i tributi a netto delle sanzioni o scriviamo i tributi più le sanzioni, la rottamazione prevediamo solo l’eliminazione delle sanzioni o prevediamo qualche cosa pure sugli interessi moratori, perché da questo regolamento questo non è emerge e se c’è la possibilità di evitare il pagamento di interessi perché non abbiamo intrapreso questa strada, se c’è la possibilità è chiaro in contesto del genere fare un provvedimento del genere significa attirarsi pure l’ira della Corte dei Conti.

Quindi se per l'effetto della "rottamazione" abbiamo qualche riverbero sul conte dei bilanci questa era la domanda di porre all'attenzione del Sindaco.

PRESIDENTE: Prego Dott. Chiauzzi.

DOTT. CHIAUZZI MARCO: Allora, il bilancio di previsione contiene atti di competenza 2019 per cui sono esclusi dalla rottamazione che sono ingiunzioni fiscali notificate a tutto il 31/12/2017, quindi sono atti che sono previsti tra i residui attivi che abbiamo approvato nel consuntivo scorso e sono al 95% e mi tengo questo 5% per sicurezza già tutti svalutati, quindi non soltanto non abbiamo problemi contabili, ma facendo questo andiamo ad abbassare il fondo credito di esigibilità. Le sanzioni sono rottamabili, gli interessi no, perché gli interessi diventano parte del tributo, l'interesse su un tributo è un tributo l'eliminazione deve essere come dire determinata da espressa previsione normativa e la norma in questione parla di sanzioni e non anche di interessi e di tributi.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione il capo n. 9.

SEGRETARIA COMUNALE: Sindaco Grillo (favorevole), Bassolino Tommaso (favorevole), Caiazzo Antonio (favorevole), Fusco Raffaele (favorevole), Izzo Anna (favorevole), Boemio Antonio (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Sepe Maria Carmine (favorevole), Di Maso Assunta (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito (favorevole), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Tuccillo Domenico (astenuito), Cuccurese Gaetana (astenuito), Russo Crescenzo (astenuito), Giustino Gennaro (astenuito), Botta Raffaele (astenuito), Castaldo Gennaro Davide (astenuito), Boccellino Giovanni (astenuito), Manna Camillo (astenuito), Bencivenga Michele (favorevole).

PRESIDENTE: Con 15 voti favorevoli, 8 astenuti il capo è approvato. Propongo l'immediata esecuzione. Approvato con la stessa votazione.

Passiamo al capo n.10.

PRESIDENTE: CAPO N. 10: “Ratifica delibera di G.C. n. 91 del 06/06/19 ad oggetto: Variazione di bilancio previsione ai sensi dell’art. 175, c.4 del D.Lgs. 267/00”.

Prego Sindaco.

SINDACO: Lettura della delibera come agli atti allegata.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Mettiamo in votazione il capo n. 10.

SEGRETARIA COMUNALE: **Sindaco Grillo (favorevole), Bassolino Tommaso (favorevole), Caiazzo Antonio (favorevole), Fusco Raffaele (favorevole), Izzo Anna (favorevole), Boemio Antonio (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Sepe Maria Carmine (favorevole), Di Maso Assunta (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito (favorevole), De Stefano Vincenzo a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Tuccillo Domenico (contrario), Cuccurese Gaetana (contrario), Russo Crescenzo (contrario), Giustino Gennaro (contrario), Botta Raffaele (contrario), Castaldo Gennaro Davide (contrario), Boccellino Giovanni (contrario), Manna Camillo (contrario), Bencivenga Michele (contrario).**

PRESIDENTE: Con 14 favorevoli e 9 contrari il capo n. 10 è approvato. Propongo l'immediata esecuzione. Approvato con la stessa votazione.

Essendo che è pervenuto un nominativo della maggioranza e uno della minoranza, per quanto riguarda il capo n. 11...

GIUSTINO GENNARO: Chiedo una sospensione di 5 minuti per parlare con l'opposizione.

PRESIDENTE: Approvato all'unanimità.

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori alle ore 14,25.

SEGRETARIA COMUNALE: Sindaco Grillo (p), Bassolino Tommaso (p), Caiazzo Antonio (p), Fusco Raffaele (p), Izzo Anna (p), Boemio Antonio (p), Castaldo Francesco (p), Sepe Maria Carmine (p), Di Maso Assunta (p), Lanzano Antonio (p), Zanfardino Benito (p), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (p), Ausanio Arcangelo (p), Fusco Francesco (p), Tuccillo Domenico (p), Cuccurese Gaetana (p), Russo Crescenzo (p), Giustino Gennaro (p), Botta Raffaele (p), Castaldo Gennaro Davide (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (p), Bencivenga Michele (p).

PRESIDENTE: 23 Presenti, 2 assenti la seduta è validamente costituita.

Passiamo al capo n. 11.

PRESIDENTE: CAPO N. 11: “Nomina componenti della Commissione Com.le per la tenuta dell’Albo Giudici Popolari”.

Così come concordato la Commissione comunale per la tenuta dell’albo Giudici Popolari è così composta Sindaco Grillo, consigliere Comunale Di Maso Assunta Antonietta, la consigliera Gaetana Cuccurese.

Pongo in votazione per alzata di mano.

Approvato il capo all’unanimità. Propongo l’immediata esecuzione. Approvato con la stessa votazione.

Alle ore 14,30 la seduta è sciolta.

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.2
CAPO N.1	PAG.3
CAPO N.2	PAG.4
ASSESSORE AFFINITO GIUSEPPE	PAG.4
GIUSTINO GENNARO	PAG.5
BENCIVENGA MICHELE	PAG.5
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.6
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.6
GIUSTINO GENNARO	PAG.7
MANNA CAMILLO	PAG.9
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.9
PRESIDENTE	PAG.10
CAPO N.3	PAG.11
SINDACO	PAG.11
GIUSTINO GENNARO	PAG.11
DOTT. CHIAUZZI	PAG.11
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.11
PRESIDENTE	PAG.12
CAPO N.4	PAG.13
SINDACO	PAG.13
GIUSTINO GENNARO	PAG.13
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.15
BENCIVENGA MICHELE	PAG.17
CAIAZZO ANTONIO	PAG.18
TUCCILLO DOMENICO	PAG.19
SINDACO	PAG.22
GIUSTINO GENNARO	PAG.22
FUSCO FRANCESCO	PAG.24
VICESINDACO	PAG.24
CUCCURESE GAETANA	PAG.26
BOEMIO ANTONIO	PAG.29

CAIAZZO ANTONIO	PAG.29
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.31
GIUSTINO GENNARO	PAG.32
TUCCILLO DOMENICO	PAG.35
MANNA CAMILLO	PAG.37
ASSESSORE AFFINITO GIUSEPPE	PAG.38
BOCCCELLINO GIOVANNI	PAG.41
FUSCO RAFFAELE	PAG.42
SINDACO	PAG.43
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.45
TUCCILLO DOMENICO	PAG.45
GIUSTINO GENNARO	PAG.46
BENCIVENGA MICHELE	PAG.46
PRESIDENTE	PAG.47
CAPO .8	PAG.48
GIUSTINO GENNARO	PAG.48
MANNA CAMILLO	PAG.50
BOCCCELLINO GIOVANNI	PAG.51
GIUSTINO GENNARO	PAG.52
DOTT. CHIUZZI	PAG.52
GIUSTINO GENNARO	PAG.53
DOTT. CHIAUZZI	PAG.54
GIUSTINO GENNARO	PAG.55
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.56
PRESIDENTE	PAG.57
CAPO N.9	PAG.58
SINDACO	PAG.58
GIUSTINO GENNARO	PAG.58
DOTT. CHIAUZZI	PAG.59
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.59
PRESIDENTE	PAG.59
CAPO N.10	PAG.60
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.60
PRESIDENTE	PAG.60

*****Afragol@net*****

GIUSTINO GENNARO	PAG.60
PRESIDENTE	PAG.60
RIPRESA DEI LAVORI	PAG.61
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.61
PRESIDENTE	PAG.61
CAPO N.11	PAG.62